

cooperazione tra consumatori

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXIX • Settembre 2022

FAMIGLIA COOPERATIVA PRIMANAUNIA

Sporminore,
negozi tutto nuovo

FAMIGLIA COOPERATIVA VILLALAGARINA

Il primo supermercato
trentino "autism friendly"

TRENTINOSOLIDALE

Il concorso per studenti
contro lo spreco
alimentare



LA SCUOLA, UN PROGETTO DI FUTURO

Il primo giorno di scuola
per i più piccoli. E poi libri e iniziative
dedicate alla scuola. Che chiede
considerazione e concretezza



**SOCIOSÌ E CARTA
IN COOPERAZIONE:**
NUOVA EDIZIONE
DELLA RACCOLTA PUNTI
DEDICATA AI SOCI



**CARTA IN
COOPERAZIONE**
LE CONVENZIONI
PER I NUOVI
EVENTI E LE NUOVE
MOSTRE NEI MUSEI

La libertà di scegliere, senza compromessi.



Perché porre limiti a ciò che puoi scegliere?

Scopri **Visa Debit**: è la carta di debito evoluta perché la usi anche online. Puoi acquistare in tutto il mondo e associarla ai principali wallet per pagare direttamente da smartphone. In più, con l'addebito immediato tieni sempre sotto controllo le tue spese. Tutto nella massima sicurezza.



sommario

primo piano famiglie cooperative

- 6 Famiglia Cooperativa Primanaunia
Sporminore: ecco il negozio tutto nuovo!
- 8 Cooperativa di Consumo di Pedavena
Pedavena torna ad aver il suo storico negozio
- 10 Sabato 17 settembre 2022
Il dono di un chicco di riso, per tornare a sorridere
- 13 Famiglia Cooperativa di Cavalese
Il Premio Cooperativa Cavalese a "Un Cuore per le Donne"
- 14 Famiglia Cooperativa Brenta Paganella
Il saluto a Augusto Rampanelli, uomo di cooperazione
- 15 Famiglia Cooperativa Villa Lagarina
Villa Lagarina: il primo supermercato in Trentino che aiuta le persone autistiche nella spesa

consumi sostenibilità

- 16 Prodotti a marchio Coop
Coop per la filiera etica nell'ortofrutta
- 18 L'iniziativa: il concorso per le scuole
Fin da piccoli contro lo spreco alimentare
- 31 Richieste entro il 30 novembre 2022
Fotovoltaico per le famiglie

educazione cooperativa

- 20 Associazioni cooperative scolastiche
Riva del Garda: 15 anni di cooperazione a scuola
di Sara Perugini

società

- 21 L'importanza della rappresentanza politica femminile
Meno femminicidi dove ci sono più donne elette
- 30 Strike 2022: iscrizioni entro il 9 ottobre
Giovani che cambiano le cose: ecco il contest che li premia
di Daniele Santuliana

educazione

- 23 I timori dei più piccoli per il primo giorno di scuola
Pronti a partire per un nuovo viaggio!
di Silvia Martinelli
- 24 Trent'anni di Forumpace
Perché è sempre più importante continuare a parlare di pace
di Dirce Pradella
- 25 Come consideriamo la scuola?
La scuola, un progetto di futuro
di Alberto Conci

ambiente

- 27 L'appello delle associazioni ambientaliste
Emergenza siccità: le azioni per affrontarla
di Maddalena di Tolla Deflorian
- 28 Iscrizioni entro il 15 settembre 2022
Facciamo circolo (climatico)
di Marianna Malpaga

cultura

- 32 Piedicastello, teatro Portland
Si torna a scuola, di teatro

rubriche

cultura libri

- 33 **Le recensioni del mese**
a cura di Franco Sandri

mangiare e bere

- 36 Arrivano i fichi
Dolce settembre

coltivare

- 38 Il fico
Fine estate, tempo di fichi
di Iris Fontanari



18

Concorso per le scuole Fin da piccoli contro lo spreco

Il concorso per tutte le scuole dedicato alla lotta allo spreco alimentare invita i giovani a dire la propria e dare suggerimenti



27

Emergenza siccità: le azioni per affrontarla

L'appello delle associazioni ambientaliste. La siccità, l'agricoltura e la fauna e le città in affanno. I grandi incendi. Ma si può ancora fare molto per arginare questo dramma



28

Facciamo circolo (climatico)

A Trento un circolo per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico, e scoprire i comportamenti "pro-ambientali" da mettere in atto. Iscrizioni entro il 15 settembre 2022



31

Fotovoltaico per le famiglie

Grande successo del progetto della Provincia di Trento per incentivare l'installazione di impianti fotovoltaici. Aumentato di mezzo milione di euro lo stanziamento. Richieste entro il 30 novembre 2022

200 Giga

7,90€



EVO 200 ✨ **200 GIGA** ✨ **MINUTI ILLIMITATI** ✨ **1000 SMS** **7,90€**

**Iniziativa valida
dal 1 al 30 settembre 2022**

coopvoce
Comunicare è semplice

Dal 1 al 30 settembre 2022 è disponibile "EVO 200" che prevede ogni mese, in territorio nazionale, 200 GIGA di traffico internet in 4g, minuti illimitati e 1000 SMS verso numeri fissi e mobili al costo di 7,90€. I minuti sono tariffati sugli effettivi secondi di conversazione, senza scatto alla risposta e le connessioni internet a singolo kbyte. Al superamento degli SMS compresi nel mese si applicano le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. L'offerta scelta si rinnova automaticamente ogni mese. Se il credito residuo non è sufficiente, l'offerta è sospesa per 30 giorni. Per riattivarla è necessario ricaricare entro 30 giorni, altrimenti verrà disattivata. In caso di sospensione il traffico voce e SMS è tariffato secondo le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. L'offerta è attivabile a 9€ anche dai già clienti, che verranno scalati dal credito residuo della SIM insieme al canone del primo mese. Il traffico voce, SMS e dati dell'offerta "EVO 200" è utilizzabile anche nei Paesi dell'Unione Europea, conformemente e nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti UE 2015/2120 e 2016/2286 (RLAH). L'uso del servizio è personale, secondo quanto previsto dall'art.4 delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, condizioni generali di contratto, visita il sito www.coopvoce.it.



coopvoce.it

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: ALDENO Via Dante, 9 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORGIO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • CASTELLO TESINO Via Donato Peloso • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • S. LORENZO IN BANALE, Strada Noa, 2 • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza G. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 - Centro Direzionale Trento Sud • TUENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50

PROVINCIA DI BELLUNO: AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 - Palais Campofranco • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18

Il tempo del coraggio

Con ambiente e clima siamo ormai ai tempi supplementari. La mancanza di provvedimenti efficaci e tempestivi per ripristinare condizioni meno disastrose e arginare almeno l'emergenza preoccupa la gran parte dei giovani, in ansia per il proprio futuro e sfiduciati dalla cecità, dall'insipienza e dall'irresponsabilità di chi ci governa. I politici danno l'impressione di voler procrastinare a oltranza interventi improcrastinabili per favorire gli interessi delle *elites* plutocratiche che li manovrano e dalle quali dipendono le loro fortune. Perversi cambiamenti sociali si sono insinuati nella nostra quotidianità. Il liberalismo delle democrazie si è pericolosamente trasformato in individualismo con conseguenze deleterie. Non si parla più di idee, di sistemi, di indirizzi e obiettivi da perseguire in vista del bene di tutti, di partiti e movimenti, bensì di persone e personaggi asserviti a lobbies e multinazionali, dove i sani principi del rispetto dei diritti e dei valori fondanti una società sana sono sfociati spesso nell'arrogante egemonia del "politicamente corretto", salito in cattedra per dirci cosa pensare, cosa dire e cosa fare. Verso la fine di questo mese saremo chiamati di nuovo alle urne per lo scioglimento anticipato delle Camere, avvenuto naturalmente dopo che i parlamentari avevano maturato il tagliando dell'indennità pensionabile. Forse è un sogno, un'utopia pensare ai nuovi eletti in grado di rivendicare

al Parlamento la dignità di governare e di indirizzare l'economia, come sarebbe suo compito, anziché farsi condizionare e trascinare dagli interessi del capitale. Vivere è cambiare e la nostra speranza è che ci riescano, o che almeno ci provino. Occorrono fiducia in sé stessi e coraggio. Quello che ci sta davanti è il tempo del coraggio, il coraggio di essere diversi, perché *"i tempi facili fanno gli uomini deboli e gli uomini deboli fanno i tempi difficili"*. Per noi la strada obbligata è quella di rilanciare i rapporti umani, che sembrano essersi sfilacciati sempre di più, di recuperare la socialità, i valori dell'amicizia, dello stare bene insieme, in famiglia, nei luoghi del lavoro e del tempo libero... a scuola, che riapre i battenti proprio in questi giorni, appena uscita dal travaglio della pandemia, alla quale auguriamo un ritorno alla normalità.

A questo punto mi sia concesso ricordare qui due persone scomparse di recente: il dottor Luciano Imperadori e Augusto Rampanelli. Il primo, che ha rivestito ruoli importanti negli uffici della Federazione, è stato tra gli ispiratori della nostra rivista e fece parte dei primi Comitati di Redazione, il secondo, cooperatore a tutto tondo, appassionato e convinto, fu un illuminato direttore di Famiglie cooperative. Ho avuto la fortuna di conoscerli, di confrontarmi tante volte con loro a livello di consigli e di pensiero e di apprezzarli. Ai loro famigliari voglio esprimere i sensi più vivi del nostro cordoglio e inviare un abbraccio fraterno.



DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Cristina Galassi, Walter Liber,
Michela Luise, Klaudia Resch,
Franco Sandri.

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 16-08-2022
La tiratura del numero
di agosto 2022 di
"Cooperazione tra Consumatori"
è stata di 39.020 copie

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Alberto Conci, Maddalena
Di Tolla Defflorian, Iris Fontanari,
Cristina Galassi, Silvia Martinelli,
Sara Perugini, Franco Sandri.

IMPAGINAZIONE
Scripta società cooperativa

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società
cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA
Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile



ANNO XXIX - SETTEMBRE 2022
Mensile della Cooperazione
di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994



Paternoster – Questo perché il consiglio di amministrazione assieme alla direzione della nostra cooperativa di consumo è convinta sia doveroso presentare ai soci e ai clienti negozi gradevoli e funzionali”.

La Famiglia Cooperativa Primanaunia si distingue infatti tra tutte le cooperative di consumo trentine per essere l'unica ad avere una rete di nove negozi che sono tutti l'“unico negozio di alimentari” delle

vitale, da garantire nel miglior modo possibile. **In ognuna delle nove località dove la Famiglia Cooperativa Primanaunia ha un negozio, l'insegna della Famiglia Cooperativa non rappresenta solo il luogo dove poter fare la spesa, ma anche il punto d'incontro tra vive in questi paesi, lo spazio dove accedere ad altri servizi (giornali, ricariche telefoniche, ecc.) che altrimenti mancherebbero.**

L'importanza della presenza del negozio della Famiglia Cooperativa in ognuno di questi paesi si è manifestata in tutto il suo rilievo durante la pandemia: “D'intesa con le Amministrazioni Comunali locali, – ricorda Paternoster – non appena decretata l'emergenza da

Famiglia Cooperativa Primanaunia

Sporminore: ecco il negozio tutto nuovo!

Inaugurato il negozio di Sporminore, completamente ristrutturato, prima tappa di un progetto che riguarderà anche altri negozi della rete della Famiglia Cooperativa

La Famiglia Cooperativa Primanaunia ha dato il via questa estate al progetto di rinnovamento della sua rete di punti vendita. Il primo risultato è stato presentato al pubblico nel pomeriggio del 30 luglio, occasione per l'inaugurazione del negozio di Sporminore, appena ristrutturato: circa 200 metri quadrati di superficie che offrono ora un servizio moderno e funzionale, in un ambiente bello ed accogliente, oltreché attento alla sostenibilità ambientale, grazie all'introduzione di attrezzature e soluzioni innovative per la refrigerazione e per l'illuminazione, che permettono il risparmio di energia; i lavori sono durati un mese.

“La ristrutturazione del punto vendita di Sporminore rappresenta l'avvio di una serie di ristrutturazioni destinata a interessare la rete di negozi della nostra Famiglia Cooperativa – ha spiegato il **presidente Valentino**

Nella foto in alto, l'esterno del negozio di Sporminore e in queste immagini alcuni scorci del negozio appena rinnovato e pronto per l'apertura e l'inaugurazione. Nella pagina accanto: il banco gastronomia e il momento del taglio del nastro, il 30 luglio 2022



nove diverse località: Sporminore, Vigo di Ton (sede), Campodenno, Vervò, Termon, Toss, Segno, Priò e Tres.

Il rapporto che lega questa Famiglia Cooperativa alla sua comunità, ai suoi soci e ad ogni paese dove è presente con un suo negozio la fa sentire responsabile di un servizio unico e



parte delle autorità ci siamo subito attivati per garantire l'apertura dei nostri negozi, nonostante le condizioni molto difficili e l'aumento esponenziale di lavoro per i nostri addetti (molte erano le difficoltà per farlo, come tutti ricorderemo) e per assicurare la consegna a domicilio ai tantissimi che ne avevano più bisogno, richiesta alla quale abbiamo sempre risposto, anche grazie alla collaborazione delle associazioni di volontariato locali".

La prosecuzione del progetto di rinnovamento della sua rete di punti vendita toccherà in autunno il negozio di Campodenno, con i suoi 200 mq di superficie; l'anno prossimo dovrebbero invece essere ristrutturati i negozi di Segno e di Vervò. La Famiglia Cooperativa Primanaunia, con i suoi 1400 soci circa, è il risultato dell'uni-

“La Famiglia Cooperativa Primanaunia è l'unica ad avere una rete costituita da 9 negozi che sono tutti l'“unico negozio di alimentari” delle 9 diverse località: Sporminore, Vigo di Ton, Campodenno, Vervò, Termon, Toss, Segno, Priò e Tres”

ficazione tra le cooperative di consumo di Campodenno, Sporminore e Vigo di Ton (tutte tre nate nel 1895); è diretta da **Amedeo Bertolini**, che guida di uno staff formato da venti collaboratrici e collaboratori. Il fatturato annuo è di 3,7 milioni di euro.

L'INAUGURAZIONE

Nel corso dell'inaugurazione del negozio di Sporminore **Elisa Dissegna**, assessora a cultura e istruzione del Comune di Sporminore, ha sottolineato la fortuna per una comunità locale di poter contare su un punto vendita della cooperativa di consumo.

Lorenzo Ossanna, assessore della Giunta Regionale del Trentino Alto Adige, ha messo in luce l'importante funzione rivestita dai punti vendita della cooperazione di consumo. **Giorgio Corradi**, vicepresidente di Sait, ha evidenziato come la ristrutturazione di un negozio sia espressione dell'impegno

della cooperativa di consumo per migliorare il servizio a soci e clienti. Questa inaugurazione “conferma il ruolo della Cooperazione nell'assicurare servizi che migliorano la qualità della vita nei paesi delle nostre vallate e delle nostre montagne”, ha sottolineato l'assessore provinciale all'agricoltura **Giulia Zanotelli**.

Per **Giuliano Bernardi**, responsabile per il settore consumo della Federazione Trentina della Cooperazione, “fare investimenti di questo tipo oggi, in un momento così difficile, vuol dire essere coraggiosi e avere fiducia nel futuro. Il negozio della Famiglia Cooperativa è anche un importante lu-

go di ritrovo per il paese, dove le persone si possono incontrare e intrattenere relazioni. Un aspetto che ha un valore e una funzione sociale enorme, apprezzata purtroppo solo quando questi riferimenti vengono a mancare e il cui valore non può essere misurato in termini economici”. (c.galassi)



22 agosto-9 ottobre 2022 “Raccogli il risparmio”: più sconto sulla tua spesa



Dal 22 agosto 2022 con Raccogli il risparmio ricevi 1 bollino ogni 20 euro di spesa: con 10 o 15 o 20 bollini hai diritto ad uno sconto del 10 o del 15 o del 20 per cento sulla prossima spesa fino al 9 ottobre 2022

GLI SCONTI

Le possibilità di sconto sono tre: con le schede completate con 10 bollini si ha diritto ad uno sconto del 10 per cento, con le schede da 15 bollini lo sconto sale al 15 per cento e infine con la scheda completata con 20 bollini lo sconto diventa del 20 per cento. In tutti e tre i casi è possibile fare una spesa dell'importo massimo di 200 euro (offerte escluse).

PER TUTTI

“Raccogli il risparmio” è una iniziativa rivolta a tutti, soci e clienti.

LA SCHEDA

La scheda della raccolta di trova nei negozi, per essere ritagliata e completata con i bollini.

Nuova edizione di “Raccogli il risparmio”, l'iniziativa che attraverso la raccolta di bollini assicura sconti aggiuntivi sulla spesa nei negozi **Famiglia Cooperativa, Coop Trentino, Coop Superstore, Coop Alto Adige, Coop Konsum, Liberty**. Dal 22 agosto 2022, con “Raccogli il risparmio” sarà possibile **collezionare punti** (1 bollino ogni 20 euro di spesa) **fino al 2 ottobre 2022**, mentre **le schede completate con i bollini daranno diritto allo sconto sulla spesa fino al 9 ottobre 2022**.





Cooperativa di Consumo di Pedavena Pedavena torna ad aver il suo storico negozio

Riaperto il 28 luglio il negozio della Cooperativa di Consumo e Agricola Pedavena. Partner del progetto il Sait, consorzio della Famiglie Cooperative Trentine

di Cristina Galassi



Nelle foto in queste pagine: alcuni momenti della festa d'inaugurazione, il 28 luglio 2022, con il presidente della Cooperativa di Pedavena, Omar De Lunardi, il sindaco del paese, Nicola Castellaz, e il parroco don Alberto Ganz, che ha benedetto il nuovo negozio

Chiusa dall'ottobre 2021, la Cooperativa di Consumo di Pedavena giovedì 28 luglio 2022 ha finalmente inaugurato e riaperto il suo storico negozio nel centro di Pedavena (Belluno): un evento molto atteso dai circa

4000 abitanti del paese, abituati da 110 anni a fare qui la spesa e a considerare la Cooperativa "il" luogo d'incontro quotidiano. Numerosissimi i cittadini che hanno partecipato all'evento inaugurale, a testimonianza di un legame che ha radici antiche e che

ora apre un nuovo capitolo della sua storia. Il Sait, consorzio della Famiglie Cooperative Trentine, ne ha curato le forniture, con un ampio assortimento dei più richiesti prodotti a marchio Coop, ed ha progettato l'organizzazione e l'esposizione di tutti gli assortimenti in negozio.

IL NUOVO NEGOZIO

Con la riapertura del suo negozio la Cooperativa di Pedavena restituisce alla comunità un servizio indispensabile. La ristrutturazione del negozio ha comportato interventi importanti, perché è stato necessario rinnovare tutti gli impianti, le attrezzature, l'arredamento. Lunghi mesi di lavori, fino ad arrivare alla riapertura di questo bel punto vendita, caratterizzato dalla presenza di legno, che lo rende accogliente e funzionale. Fuori, le grandi e belle vetrine sono tornate a risplendere e a caratterizzare la piazza, cuore del paese; in una di esse riconosciamo anche l'insegna "Famiglia Cooperativa", a testimonianza di una nuova collaborazione nata tra la Cooperazione di Consumo Trentina e quella bellunese.



La superficie di vendita di 160 mq è stata completamente riorganizzata, per valorizzare ogni spazio disponibile e mantenere comunque arioso e piacevole l'ambiente: il negozio ora offre assortimenti completi di tutto, e si distingue per i prodotti freschi,

grazie all'ampliamento del settore dedicato alla frutta e alla verdura, ai nuovi frigoriferi per i latticini e per tutti i prodotti freschi (carni e pesci inclusi). Il fiore all'occhiello è il reparto **gastronomia** che, oltre alla tradizionale selezione di formaggi di produzione locale, propone anche le specialità pronte della macelleria **Cooperativa Valcarne**, della vicinissima Feltre, nota e apprezzata anche per suoi piatti pronti, come lo stinco al forno e il pollo arrosto. Il pane è di produzione locale e arriva dai **panifici Andy di Cesiomaggiore e Secco di Caupo**, sempre in provincia di Belluno.

Cinque le persone che lavorano nel negozio, cinque nuove



Una vecchia foto della Cooperativa, ai tempi della fondazione. Qui di lato il banco del pane e della gastronomia, con la parete ricca di fotografie storiche della Cooperativa; sotto, uno scorcio dell'interno del negozio, completamente rinnovato



assunzioni che aggiungono valore a questa iniziativa cooperativa.

Ora, sottolineano il presidente della Cooperativa Pedavena, Omar De Lunardi, e il sindaco del paese Nicola Castellaz, la parola sta ai pedavenesi. In questi primi 15 giorni di apertura la risposta di tutta la comunità è stata molto buona: il negozio è molto frequentato e apprezzato.

LA COOPERATIVA DI PEDAVENA

Pedavena, circa 4000 abitanti, è un comune montano, noto per la produzione di ottima birra (tra queste anche alcune a marchio Coop).

La Cooperativa di Consumo e Agricola di Pedavena è nata nel 1912, il suo negozio è sempre stato nella piazza principale del paese, piazza I Novembre: un vero punto di riferimento per tutta la comunità, uno spazio dove fermarsi anche a fare due chiacchiere con i compaesani, dove ritrovar-

si. Oggi, nel negozio rinnovato, alle spalle del banco del pane e di quello della gastronomia, una serie di fotografie raccontano i 110 anni di storia della Cooperativa.

Come tante cooperative di consumo di un tempo, anche questa in origine era la cooperativa dove i soci portavano la propria merce per scambiarla con altre o dove acquistavano ciò di cui avevano bisogno.

Negli ultimi diciassette anni circa la Cooperativa è stata ceduta in gestione a privati. Nel 2020 la pandemia è stata l'occasione per riflettere sul ruolo di una Cooperativa di Consumo all'interno di un paese: la mancanza di un negozio efficiente e vicino casa al quale poter fare riferimento ogni giorno, senza doversi spostare nei centri vicini, si è fatta sentire, ancor di più durante il lockdown. E a mancare è stato anche il luogo dove incontrarsi in occasione della spesa quotidiana, per socializzare, per sapere cosa succede in paese.

È rinato così nei soci (circa 100), nel consiglio d'amministrazione della Cooperativa e nella comunità, l'orgoglio per la propria Cooperativa di Consumo ed ha iniziato a prendere forma il progetto di riapertura di un negozio gestito direttamente dalla Cooperativa. La decisione è stata presa dal consiglio d'amministrazione nel 2021 e dal quel momento sono iniziate le varie fasi dei lavori. Un impegno e un investimento importante che ha richiesto coraggio e che tutti i cittadini di Pedavena possono sentire come proprio, perché dalla partecipazione di ognuno alla vita della Cooperativa dipende la salute della Cooperativa stessa e in qualche modo anche quella del paese.

A guidare il progetto il presidente Omar De Lunardi, con lui il sindaco del paese Nicola Castellaz, consapevole del ruolo che una Cooperativa di Consumo può giocare nel conservare al meglio un centro come quello di Pedavena. Il Comune di Pedavena ha infatti sostenuto lo sviluppo del progetto e invita ora i cittadini di Pedavena a frequentare il nuovo negozio, una parte vitale del paese di cui prendersi cura.

La Cooperativa di Consumo di Pedavena

La Cooperativa di Consumo di Pedavena (Belluno) è stata fondata nel 1912. Il suo negozio è sempre stato nel centro del paese, in piazza 1° Novembre. Lo scorso 28 luglio 2022 la Cooperativa ha inaugurato il negozio, di 160 mq, completamente ristrutturato. I soci della Cooperativa sono circa 100, il presidente è Omar De Lunardi.

Sabato 17 settembre ADMO Trentino torna in tutto il Trentino in **45 punti vendita Famiglia Cooperativa e Coop Trentino** con la campagna di raccolta fondi Chicco Sorriso. Anche in questa quindicesima edizione l'associazione donatori di midollo osseo allestirà nei negozi aderenti degli stand informativi per promuovere la donazione di midollo osseo e raccogliere fondi per reclutare po-

ni, scegliendo il loro riso Carnaroli a marchio IGP (Indicazione Geografica Protetta) prodotto nel Delta del Po e sinonimo di eccellenza italiana.

Questo riso è il frutto del lavoro quotidiano degli agricoltori locali che hanno affinato nel tempo le tecni-



SABATO 17 SETTEMBRE 2022

Il dono di un chicco di riso, per tornare a sorridere

Torna la campagna di raccolta fondi Chicco Sorriso di ADMO Trentino, quando un pacco di riso è speranza di vita. Con la vostra donazione contribuirete a incrementare il numero di potenziali donatori di midollo osseo

tenziali donatori, nuove speranze di vita per tanti malati di leucemia o altre malattie del sangue in attesa di trapianto.

La campagna di raccolta fondi Chicco Sorriso ha un significato speciale perché coincide con la Giornata mondiale del donatore di midollo osseo (il World Marrow Donor Day), istituita nel 2015 dal Centro Nazionale Trapianti per ringraziare tutti coloro che, sottoponendosi a un piccolo prelievo di sangue (tipizzazione), hanno scelto di entrare a far parte dei 77 registri mondiali collegati tra di loro. Questi potenziali donatori – che potrebbero essere chiamati in caso di compatibilità con un paziente in qualunque parte del mondo – sono la vera linfa vitale di ADMO.

La Giornata mondiale del donatore nasce anche per ringraziare coloro che hanno effettivamente donato il midollo osseo a uno sconosciuto o famigliare e per sensibilizzare sull'importante tematica della donazione di cellule staminali emopoietiche.

CHICCO SORRISO 2022

ADMO Trentino ha sempre cercato di distinguersi nella ricerca di prodotti di alta qualità per le sue campagne di raccolta fondi. In questa edizione 2022 di Chicco Sorriso, l'associazione ha rinnovato la collaborazione con il Consorzio Risicoltori Polesa-



che colturali e di conservazione, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante. I terreni alluvionali del Delta del Po, naturalmente fertili e accarezzati dalla brezza marina dell'Adriatico, rendono i chicchi di questo riso privi di difetti oltre che particolarmente sani dal punto di vista nutritivo.

Irrispettivamente sani dal punto di vista nutritivo.

Il riso Carnaroli Risicoltori Polesani sarà proposto dai volontari ADMO in cambio di un'offerta e sarà accompagnato da un campione di brodo granulato offerto dall'azienda trentina Bauer, che dal 1929 fonda la sua missione sull'alta qualità e la genuinità dei prodotti, e che da alcuni anni ha deciso di sostenere Chicco Sorriso.

ADMO, CULTURA DEL DONO

L'obiettivo dell'associazione ADMO, fondata in Trentino nel 1992, è quello di portare la cultura del dono nelle case dei trentini sperando che

Dal 19 al 23 settembre 2022
Match it now:
diventa potenziale donatore di midollo osseo

In occasione della Giornata mondiale del donatore di midollo osseo, che interessa oltre 50 nazioni e raggiunge centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo, l'Italia promuove una settimana dedicata alla cultura della donazione di cellule staminali emopoietiche, alla diffusione di una corretta informazione e al reclutamento di nuovi donatori.

Anche l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari e ADMO Trentino aderiscono a questa iniziativa, dando la possibilità agli aspiranti donatori in attesa di appuntamento per la

tipizzazione di presentarsi liberamente al Laboratorio HLA del Servizio trasfusionale dell'ospedale Santa Chiara di Trento per eseguire il prelievo ed essere inseriti nel Registro dei Donatori di Midollo Osseo IBMDR.

Dal 19 al 23 settembre sarà possibile visitare il Laboratorio HLA dalle 8 alle 16:30 in occasione di questa settimana speciale, chiamata "Match It Now".

Per informazioni, scrivere a info@admotrentino.it o chiamare lo 0461 933675.

MATCH IT NOW!

tanti giovani decidano di mettersi a disposizione per aiutare il prossimo.

Il prelievo di sangue per diventare donatori di midollo osseo – tipizzazione – può essere effettuato da persone tra i 18 e i 35 anni, con un peso superiore ai 50 chili e in assenza di malattie importanti e permanenti.

Dal momento della tipizzazione l'aspirante donatore entra a far parte del registro nazionale dei donatori di midollo osseo (IBMDR), nel quale resterà fino ai 55 anni. Se in questo lasso di tempo venisse riscontrata una compatibilità con un malato in attesa di trapianto, si svolgeranno ulteriori approfondimenti fino ad arrivare alla donazione.

Ad oggi ADMO Trentino conta 12.500 soci, di cui oltre 10.000 sono tipizzati. La necessità di ampliare il bacino di iscritti e potenziali donatori è grandissima: anche solo uno di noi può fare la differenza e donare vita. Ogni giorno sono tanti i malati



Chicco Sorriso: un kg di ottimo riso Igp Carnaroli in cambio di un'offerta. Nelle foto due momenti dell'edizione 2021 di Chicco Sorriso: in alto al Coop Superstore di Trento, e nella foto al centro al Coop Trentino di Ponte Arche

Chicco Sorriso sarà qui, venite a trovarci!

I volontari di ADMO Trentino saranno presenti per la campagna di raccolta fondi Chicco Sorriso 2022, sabato 17 settembre, in ben 45 negozi:

TRENTO

Coop Trentino, Via Solteri
Coop Trentino, Piazza Lodron
Coop Trentino, Piazza Cantore
Coop Trentino, Corso 3 Novembre
Coop Superstore, Big Center,
Via Degasperi

ALDENO (novità 2022), Via Dante

COGNOLA, Coop Trentino,
Piazza Argentario

POVO, Coop Trentino, Piazza Mancini

RAVINA, Coop Trentino, Via Hertsching

AVIO

Coop Trentino, Piazza Roma

BONDO

Famiglia Cooperativa, Via 3 Novembre

BORGO VALSUGANA

Coop Trentino, Corso Vicenza

BOSENTINO

Famiglia Cooperativa, Via Pozze

CALDONAZZO

Coop Trentino, Via Marconi

CAMPITELLO DI FASSA

Coop Trentino, Streda Dolomites

CARANO

Coop Trentino, Via Nazionale

CASTELLO TESINO

Famiglia Cooperativa, Via Dante

CINTE TESINO

Famiglia Cooperativa, Piazza Plebiscito

CIVEZZANO

Famiglia Cooperativa, Via Murialdo

CLES

Coop Trentino, Piazza Bertolini

DORSINO

Famiglia Cooperativa, Piazzetta Municipio

DRO

Coop Trentino, Strada Gardesana
Occidentale

GRIGNO

Famiglia Cooperativa, Via Vittorio
Emanuele

LAVARONE

Coop Trentino, Fraz. Cappella, Via Dante

LAVIS

Famiglia Cooperativa, Via Degasperi

LEVICO TERME

Coop Trentino, Via Casotte

MALE'

Coop Trentino, Via IV Novembre

MATTARELLO

Famiglia Cooperativa, Via Catoni

MOENA

Coop Trentino - Strada de Prealon

PERGINE VALSUGANA

Coop Trentino, Piazza Gavazzi

PIEVE DI LEDRO (novità 2022)

Famiglia Cooperativa, Viale A. Folletto

PIEVE TESINO

Famiglia Cooperativa, Via Brigata Abruzzi

PINOLO

Coop Trentino, Piazza A. Collini

PONTE ARCHE

Coop Trentino, Via Prati

PREDAZZO

Coop Trentino, Via C. Battisti

RIVA DEL GARDA

Coop Trentino, Piazzale Mimosa, Rione
2 giugno

RONCONE

Coop Trentino, Piazza C. Battisti

ROVERÈ DELLA LUNA

Famiglia Cooperativa, Piazza Unità d'Italia

ROVERETO

Coop Trentino, Piazza N. Sauro
Coop Trentino, Viale Trento

SAN LORENZO IN BANALE

Coop Trentino, Frazione Berghi

STORO

Coop Trentino, Via Conciliazione

TUENNO

Coop Trentino, Piazza Alpini

VIGNE DI ARCO

Coop Trentino, Via Negrelli

VIGOLO VATTARO

Coop Trentino, Via Vittoria

che sperano di trovare quell'unico donatore compatibile, 1 su 100.000 potenziali. ADMO si impegna a donare speranza inserendo nel registro italiano il maggior numero di giovani possibile.

Nel 2021, grazie alla campagna Chicco Sorriso e alle altre raccolte fondi, ADMO ha devoluto 90.000 euro suddivisi tra borse di

studio e l'acquisto di attrezzature sanitarie ai seguenti enti: Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Policlinico G.B. Rossi di Verona e Fondazione Città della Speranza di Padova. ADMO Trentino, inoltre, supporta l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari mettendo a disposizione la sua segreteria per effettuare le chiamate agli aspiranti donatori, così da fis-

sare un appuntamento per la tipizzazione in base alle disponibilità comunicate, e sostiene le famiglie colpite da malattie del sangue.

ADMO TRENTO ODV

www.admotrentino.it
info@admotrentino.it
0461 933675 - 348 8668585

L'ULTIMA PAROLA ALLA NATURA

Le montagne costituiscono il 70% del nostro territorio: un paesaggio ripido e selvatico che richiede all'uomo forza e costanza. Nella terra delle Alpi, la natura determina il nostro agire fin dal principio e ha sempre l'ultima parola: l'agricoltura su piccola scala lavora al suo ritmo, mai contro di essa.

La Famiglia Cooperativa di Cavalese ha istituito, circa 15 anni fa, il “Premio Famiglia Cooperativa Cavalese”, un riconoscimento da attribuire ad una delle Associazioni del volontariato (culturali, sportive, assistenziali, protezione civile, ecc.) che sono attive nel territorio dove è presente la Famiglia Cooperativa, che ha una rete di 12 punti vendita: a Cavalese, Masi di Cavalese, Carano,

dove la Famiglia Cooperativa non ha i suoi negozi.

L’iniziativa – ha spiegato il presidente della Famiglia Cooperativa di Cavalese, **Alessandro Sontacchi** – vuole sostenere concretamente le associazioni che operano nelle nostre comunità, attualizzando uno dei principi contenuti nel nostro Statuto: la Famiglia Cooperativa, quale bene della comunità, dimostra attenzione alle richieste e alle esigenze di

Famiglia Cooperativa di Cavalese

Il Premio Cooperativa Cavalese a “Un Cuore per le Donne”

La Famiglia Cooperativa ha scelto di sostenere e premiare quest’anno l’Associazione di Capriana “Un cuore per le donne”, impegnata ad aiutare le donne operate di tumore al seno

Daiano, Castello di Fiemme, Predaia frazione, Molina di Fiemme, Capriana, Casatta e Montalbiano di Valfloriana, Anterivo (provincia di Bolzano).

L’obiettivo del premio è sostenere le attività delle associazioni ed evidenziarne il merito nei confronti della comunità. A proporre le associazioni da premiare sono i componenti del consiglio di amministrazione della Famiglia Cooperativa, presenti in ognuna delle località dove la Famiglia Cooperativa ha un suo negozio. L’impegno della Famiglia Cooperativa è di cercare

di riconoscere il premio ogni anno ad una associazione di una località diversa, senza escludere però associazioni attive in località



La consegna del premio della Famiglia Cooperativa all’associazione “Un cuore per le donne”

chi vive e opera all’interno delle comunità servite ogni giorno.

IL PREMIO 2022

Quest’anno il premio (un assegno di 1500 euro) è stato assegnato all’associazione “Un cuore per le donne Trento” e, in particolare, al gruppo di donne di Capriana che dedica tempo e passione ai progetti di questa associazione.

“Il nostro motto – spiega **Paola Perut**, rappresentante della zona di Capriana nel consiglio di amministrazione dell’Associazione – è con il Cuore per i Cuori, dalle Donne per le Donne. Realizziamo **cuscini a forma di cuore** e delle piccole borse porta drenaggio che doniamo alle donne che vengono operate di tumore al seno all’ospedale San-

“Un cuore per le donne” Trento e Trentino

“Un cuore per le donne” è un progetto di taglio e cucito in aiuto alle pazienti oncologiche operate al seno: l’obiettivo è confezionare cuscini a forma di cuore e borsette porta-drenaggio. Chi conosce il taglio e il cucito, oppure ha stoffe o materiale da regalare, oppure ha desiderio di dare una mano, può partecipare al progetto “Un Cuore per le Donne” e aiutare a realizzare i cuscini-cuore che danno sollievo alle donne operate e i comodi porta-drenaggio: entrambi verranno donati alle pazienti operate per tumore al seno negli ospedali trentini.

Per informazioni si può contattare il Gruppo con un messaggio a uncuoreperledonnetrento@gmail.com oppure sulla pagina Facebook

ta Chiara di Trento e negli ospedali trentini”.

Il cuscino a forma di cuore vuole esprimere solidarietà affetto, vicinanza, ma ha questa particolare forma perché ha una funzione terapeutica, perché grazie a questa forma può essere sistemato perfettamente nell’incavo scollare per assicurare alle donne beneficio e sollievo nella fase post-operatoria: allevia la tensione del peso del corpo, aiuta ad avere una posizione corretta, per evitare le complicanze postoperatorie e facilitare la guarigione dopo l’intervento.

Insieme al cuscino-cuore, la borsina porta drenaggio, che le donne devono tenere per qualche giorno dopo l’intervento: grazie alla borsina il drenaggio viene na-

scosto e questo aiuta ad avere meno disagio nella vita quotidiana.

“Il nostro progetto – continua Paola Perut – ha preso il via nell’autunno di tre anni fa e non ha limiti temporali, perché di neoplasia al seno, purtroppo, ci si continua ad ammalare: a Trento vengono operate circa cento persone al mese. Portiamo avanti il nostro impegno autofinanziandoci per l’acquisto del materiale ma contando anche sulla generosità di parenti e amici che ci donano stoffe e attraverso l’organizzazione di un mercatino, Covid permettendo ovviamente”. (c.galassi)

La Famiglia Cooperativa di Cavalese

Fondata nel 1896, la Famiglia Cooperativa di Cavalese ha circa 4500 soci e occupa 60 dipendenti (ai quali si aggiungono circa 20 stagionali), impegnati nei 12 punti vendita a **Cavalese, Masi di Cavalese, Carano, Daiano, Castello di Fiemme, Predaia frazione, Molina di Fiemme, Capriana, Casatta e Montalbiano di Valfloriana, Anterivo** (provincia di Bolzano). Il presidente la Famiglia Cooperativa di Cavalese è dal 2018 **Alessandro Sontacchi**, il direttore **Marino Sbetta**.

Pubbllichiamo il saluto della Famiglia Cooperativa Brenta Paganella ad Augusto Rampanelli, scomparso il 15 giugno 2022.

È l'omaggio, colmo di stima e di gratitudine, di una comunità alla persona che con profonda generosità ha dedicato tutta la sua vita alla cooperazione, sempre con grande impegno, unito all'entusiasmo e alla capacità di guardare oltre, di "allargare gli orizzonti", di sperimentare, di innovare, di aprire ogni volta nuove strade, all'inizio come commesso a Spormaggiore, e fino alla pensione, come "libero ambasciatore degli ideali cooperativi".

Famiglia Cooperativa Brenta Paganella

Il saluto a Augusto Rampanelli, uomo di cooperazione

La Famiglia Cooperativa Brenta Paganella saluta, con grande stima, ammirazione e gratitudine, Augusto Rampanelli, a lungo nella dirigenza della Famiglia Cooperativa e da sempre uomo della cooperazione

Venerdì 17 giugno 2022 si sono svolti nella parrocchiale della Natività di Spormaggiore i funerali di Augusto Rampanelli, deceduto il 15 giugno, a 75 anni dopo una lunga malattia. Centinaia di persone del paese e delle varie comunità in cui negli anni ha operato come direttore di Famiglia Cooperativa si sono strette intorno alla moglie Ida, ai figli Cristina e Mauro e alla sorella Cesarina. Una folla di soci e simpatizzanti, di dirigenti di base del mondo della cooperazione in cui Rampanelli ha operato sin dall'adolescenza, ha accompagnato il feretro al camposanto per la tumulazione nella tomba di famiglia. La lunga malattia che negli ultimi anni lo ha affidato per l'affetto, le cure e il sostegno fisico e morale ai famigliari in un rigoroso riserbo, non ha sminuito il ricordo e il riconoscimento del contributo di Augusto dato per l'ideale cooperativistico.

DAL 1962 AL 2002, E OLTRE

Nato nel 1947, Augusto Rampanelli è stato assunto come commesso al termine della scuola dell'obbligo nel 1962 dalla Famiglia cooperativa di Spormaggiore. Si trattava del primo ingresso nell'ente, seguito negli

anni successivi da altri, di un dipendente giovanissimo da affiancare ad un organico di persone mature, evento che ha dato uno scossone al sistema organizzativo interno e ai rapporti con i clienti.

Per le strade del paese e nelle frazioni per le consegne a domicilio, il nuovo addetto sfrecciava in sella ad una pesante bicicletta con portapacchi stracolmi di merce. Col potenziamento del nucleo operativo giovanile dalle due ruote si passò rapidamente ad un mezzo a motore Guzzi, cassonato, ed infine ad un furgone Fiat.

L'attività della cooperativa correva di pari passo con quella del caseificio sociale, una

za nel 1973 per il paese natale nel ruolo di condirettore, e nel 1976 per **San Lorenzo in Banale**, dove opererà fino alla pensione nel 2002 anno in cui si metterà a disposizione della Federazione delle cooperative e del Sait come libero "ambasciatore" degli ideali cooperativi.

Le varie tappe del suo cammino sono infatti contrassegnate dallo zelo e dall'attaccamento al lavoro e al movimento cooperativo, dall'impegno nel rilancio dell'attività di servizio attraverso l'ammodernamento delle sedi e dei punti vendita in una visione d'insieme condivisa, dalla ricerca del dialogo, dall'amicizia.



della prime strutture a produrre formaggio grana in un interscambio di commessi per velocizzare l'attività operativa, mentre sul territorio si trasferivano, all'interno dei vari gruppi di volontariato locale, l'entusiasmo e la disponibilità di questo gruppo di operatori in erba sorretti da una dirigenza illuminata che avevano trasformato la Famiglia in una specie di laboratorio sperimentale.

Ne beneficiarono le famiglie con le prime feste annuali della cooperazione e molte iniziative promozionali nelle vendite, la trasformazione in supermercato, l'ampiamiento e l'ammodernamento dei locali espositivi e di vendita, lo sport, la cultura attraverso l'Asilo d'infanzia, l'agricoltura.

Delle nuove leve Augusto Rampanelli è il primo a lasciare il campo, nominato nel 1967, appena ventenne, dopo aver seguito gli appositi corsi di formazione, direttore della sede di Nogarè di Pergine, dove conoscerà Ida che diverrà la compagna di vita.

Tre anni dopo passa a **Selva di Leviso**, dove ha modo di affermarsi stringendo amicizia con i colleghi della zona con i quali conserverà stretti rapporti anche dopo la parten-

A San Lorenzo in Banale, Rampanelli ha contribuito ad allargare l'orizzonte della Famiglia Cooperativa, che si trasformerà in Brenta Paganella, dopo una prima fusione nel 1986, fra cooperative vicine, accorpando nel 2000 l'intera rete delle Famiglie Cooperative dal Banale a Spormaggiore, un sistema a rete nel 2022 fatto proprio anche dall'Azienda per la promozione turistica Paganella.

(La Famiglia Cooperativa Brenta Paganella)

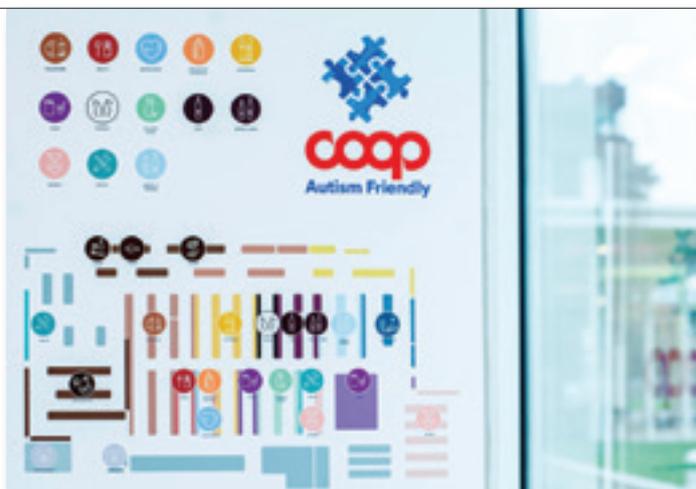
La Famiglia Cooperativa Brenta Paganella

La Famiglia Cooperativa Brenta Paganella è tra le decane delle Famiglie Cooperative trentine; fondata nel 1893, è oggi il risultato dell'unione delle Famiglia Cooperative della zona.

I soci della Famiglia Cooperativa Brenta Paganella sono circa 2200; il presidente, da marzo 2022, è Gianni Mottes; una quarantina le collaboratrici e i collaboratori, guidati dal direttore Nerio Donini.

Nove i suoi punti vendita: a San Lorenzo (sede), Andalo (il supermercato e al piano inferiore l'ingrosso C+C), Fai della Paganella, Molveno, Cavedago, Dorsino, Sclemo, Spormaggiore.

La Famiglia Cooperativa Brenta Paganella produce l'unico salume presidio SlowFood del Trentino, la Ciuiga del Banale, un antico salume preparato con carne di maiale e rapa locale.



Dalla fine del 2016 la cooperativa sociale dal Barba svolge un importante compito al servizio della comunità della Vallagarina; come realtà imprenditoriale e sociale formula i propri progetti e fonda le proprie azioni su un obiettivo: sostenere, attraverso la ristorazione, l'inclusione economica e sociale di giovani con disturbi del neurosviluppo e di persone vulnerabili

lo di progettare e sviluppare progetti di vera inclusione sociale, da cui nasce anche l'idea di realizzare il primo supermercato accessibile a bambini, ragazzi e adulti con Disturbo dello Spettro Autistico. La metodologia utilizzata per questo progetto ha preso spunto dall' "Universal Design", una filosofia del design e della fornitura di prodotti e servizi che si distinguono per essere fruibili da persone nella più vasta gamma possibile di condizioni di funzionamento.

STRUMENTI E FORMAZIONE

Caposaldo della realizzazione di un supermercato accessibile è stata la formazione del personale sui temi del Disturbo dello Spettro Autistico, con corsi curati dalla cooperativa sociale Dal Barba. È stata poi riprogettata la comunicazione all'interno del negozio, in particolare di quella visiva, per l'aiuto offerto da questa funzione ed è stata rivista la regolazione acustico-luminosa (es. volumi più bassi, luci non troppo forti). Accanto a questo sono stati progettati e realizzati degli accorgimenti che non solo aiutano le persone con ASD ad orientarsi meglio e a "vivere" meglio l'esperienza del supermercato, ma sono utili anche a tutte le altre persone, perché le modalità visive di comunicazione così chiare, semplici e dirette che semplificano l'accessibilità e la fruibilità del supermercato a tutti.

Questa importante parte del progetto ha riguardato la rappresentazione grafica, attraverso immagini e/o simboli, di com'è organizzato il punto vendita, con una mappa per orientarsi meglio, ed ha utilizzato la Comunicazione Aumentativa Alternativa, approccio che offre alle persone con bisogni comunicativi complessi la possibilità di comunicare tramite canali che si affiancano a quello orale.

Per favorire l'interazione con il personale del supermercato è stato anche messo a disposizione un ausilio, Blu(e), uno strumento di comunicazione su tablet touchscreen, per autismo e per persone con deficit nel linguaggio e nella comunicazione interpersonale, che consente all'utilizzatore di esprimere i propri bisogni e le proprie necessità. Infine sono anche stati introdotti speciali carrelli di colore blu, che aiutano il personale del negozio ad offrire aiuto e informazioni. (c.g.)

Famiglia Cooperativa Villa Lagarina

Villa Lagarina: il primo supermercato in Trentino che aiuta le persone autistiche nella spesa

Grazie ad un progetto della Famiglia Cooperativa Villa Lagarina e del Sait insieme alla coop sociale Dal Barba, è nato il primo supermercato in Trentino accessibile alle persone autistiche

S spesso le persone autistiche, di qualunque età e qualsiasi livello cognitivo, non si sentono a proprio agio nel fare la spesa in negozi organizzati secondo criteri tradizionali, che possono risultare non adatti alle loro esigenze.

La Famiglia Cooperativa Villa Lagarina con il consorzio Sait, insieme alla coop sociale Dal Barba, hanno dato vita al primo supermercato in Trentino che risponde alle esigenze delle persone autistiche: è il supermercato di Villa Lagarina, in via Zandonai, e il progetto si chiama "In Barba alla spesa". L'iniziativa prende le mosse anche da alcuni progetti pilota già sviluppati da Coop a Firenze e a Monza per favorire l'inclusione di persone autistiche.

FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE

Sono oltre 600 mila le famiglie che in Italia vivono direttamente ciò che significa autismo; il Disturbo dello Spettro Autistico ha un'incidenza di manifestarsi in più di 1 nascita ogni 100; è una condizione che incide molto sulla percezione da parte delle famiglie di dove poter sentirsi accolti e compresi, sono pochi i contesti nei quali i bambini, ragazzi o adulti con disturbo dello spettro autistico, possano vivere una vera inclusione sociale.

che hanno bisogno di ritrovare una propria dimensione lavorativa, valorizzando al tempo stesso il radicamento nel territorio e la presenza attiva e aperta alla comunità.

La visione che orienta le attività della cooperativa è dunque la promozione – nella comunità locale in primo luogo, ma anche verso una platea più allargata – di una cultura della coesistenza quotidiana, positiva e solidale, nella diversità di caratteristiche di cui ciascuno è portatore.

Le attività della coop sociale dal Barba sono focalizzate sulla valorizzazione della Locanda come luogo di incontro aperto, in ascolto della comunità e di chi ha bisogno di sentirsi compreso e valorizzato, dove le persone possono imparare un mestiere e sviluppare i propri talenti. La scelta di operare nel settore gastronomico è legata alle potenzialità che questo offre in termini di diversificazione degli ambiti di impiego. L'obiettivo è appunto quel-





Prodotti a marchio Coop

Coop per la filiera etica nell'ortofrutta

L'impegno di Coop per la cultura della legalità nelle proprie filiere di prodotti a marchio Coop: ispezioni, attività congiunte per aumentare il livello di consapevolezza della filiera, nuove collaborazioni

Coop dal 1998 sensibilizza e promuove la cultura della legalità nelle proprie filiere di prodotti a marchio Coop, attraverso ispezioni e attività congiunte per aumentare il livello di consapevolezza della filiera.

Coop è infatti impegnata da molti anni nella promozione di una filiera etica nell'ortofrutta, con un focus sulla filiera del pomodoro da trasformazione e passata casalinga, che ha raggiunto **dal 2014 più di 400 ispezioni commissionate da Coop**, corrispondenti a pari aziende agricole, a cui si aggiungono tutti i controlli successivi di verifica.

In questa estate 2022 Coop ha anche avviato la collaborazione con l'associazione No Cap per la distribuzione di pomodori dalla filiera di agricoltura della stessa associazione No Cap (biologica certificata ed etica), impegnata nella lotta al caporalato: pomodori raccolti in realtà che sottoscrivono stringenti capitoli per la tutela dei diritti dei lavoratori e della sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro.

In questa occasione l'impegno di Coop ha incontrato l'energia di Yvan Sagnet che nel 2011 fu tra i padri delle proteste e degli scioperi a Nardò contro il caporalato e lo sfruttamento della manodopera nei campi; da quella esperienza è nato il cammino che nel 2017 ha dato origine a No Cap, associazione che fornisce consulenza per le filiere etiche, produce prodotti propri e si occupa anche

della lotta al caporalato diffondendo il più possibile informazioni sul tema.

LA SOSTENIBILITÀ IN TUTTI I SUOI ASPETTI

“La sostenibilità in tutti i suoi aspetti è la nostra strada – osserva Maura Latini, Amministratrice Delegata Coop Italia – La campagna **Una buona spesa può cambiare il mondo** del 2019 porta un messaggio ambizioso e un

obiettivo altrettanto alto. Ci invita a **scegliere prodotti, servizi e comportamenti sostenibili per ambiente e società**. Perché la sostenibilità a tutto tondo, che quindi include oltre alla sostenibilità ambientale anche quella sociale ed etica, sia uno standard accessibile a tutti. Capiamo che in momenti di difficoltà economica, come questi che stiamo vivendo, è sempre molto difficile mantenere salda l'attenzione sul tema, ma è proprio ora che non bisogna cedere terreno sui temi di giustizia e di legalità e crediamo che la collaborazione con No Cap sia perfettamente associabile al nostro prodotto a marchio”.

ADESIONE AL CODICE ETICO

Dall'inizio del progetto, nel 1998, per la cultura della legalità nelle proprie filiere di

prodotti a marchio Coop, sono state oltre 2300 le ispezioni totali sulle filiere dei vari prodotti, quando Coop fu la prima catena della grande distribuzione europea ad adottare e certificarsi secondo lo **standard etico SA8000** per i controlli, chiedendo un forte impegno da parte di tutti i suoi fornitori, così da ottenere precise garanzie in tema di responsabilità sociale.

Oltre al presidio sulle produzioni a marchio Coop, dal 2015 è stato ampliato l'impegno coinvolgendo e responsabilizzando tutti i fornitori di ortofrutta, anche non a marchio Coop, i cui prodotti sono distribuiti nei propri punti vendita.

L'ortofrutta è un'area di potenziale maggiore criticità e per questo sono state av-

Ogni Ape Conta, i risultati del progetto

Ogni Ape Conta è il progetto creato da Coop per sperimentare e diffondere nuove pratiche agricole sostenibili. Ecco i primi risultati, dal 2021 ad oggi

Il futuro del 75% delle colture alimentari dipende dalla sopravvivenza dei piccoli insetti impollinatori. Per questo abbiamo creato il progetto Ogni Ape Conta, per sperimentare e diffondere nuove pratiche agricole sostenibili. Con il progetto “Ogni Ape Conta” Coop s'impegna a studiare, sperimentare e diffondere nuove pratiche



Coop aderisce all'“Appello per il clima”

Coop ha aderito ufficialmente all'Appello per il clima promosso da un gruppo di scienziati e indirizzato alla politica italiana

“Il tema del cambiamento climatico è di una tale urgenza che deve essere affrontato con misure importanti e immediate. È un'assoluta priorità”.

Marco Pedroni, Presidente Coop Italia e Ancc-Coop, e Maura Latini, Amministratrice Delegata Coop Italia, hanno aderito ufficialmente all'“Appello per il clima” promosso da un gruppo di scienziati e indirizzato alla politica italiana.

“Chi come noi lavora nella filiera del cibo si accorge oramai da tempo, ma sempre con maggiore insistenza e intensità, quali siano le ripercussioni sugli scaffali e di conseguenza sulle tavole degli italiani:

la siccità e le altre devastazioni nei campi mettono a rischio intere coltivazioni, rendono difficile la vita degli animali negli allevamenti, si ripercuotono inevitabilmente sulla catena dei prezzi generando ulteriori rincari. Coop si impegna da decenni grazie ai propri prodotti a marchio e con azioni mirate per contribuire



a salvare la biodiversità, rispettando gli animali e le piante perché il cibo e un ambiente sano sono un diritto essenziale che deve essere salvaguardato per oggi e soprattutto per il domani”.

Già da diverso tempo la comunità scientifica ci ha dimostrato che l'Italia, e più in generale la zona del Mediterraneo, risente in maniera particolare dei cambiamenti climatici di origine antropica e dei loro effetti, che danneggiano l'ambiente quanto la società.

“Il riscaldamento eccessivo, – si legge nell'Appello – le fortissime perturbazioni al ciclo dell'acqua e altri fenomeni meteo-climatici vanno ad impattare su territori fragili e creano danni a vari livelli, **influenzando fortemente e negativamente anche le attività economiche e la vita sociale.** Stime associate mostrano come nel futuro l'avanzare del cambiamento climatico ridurrà in modo sensibile lo sviluppo economico e causerà danni rilevanti a città, imprese, produzioni agricole, infrastrutture. Per un grado di riscaldamento globale in più rispetto al presente, ad esempio, si avranno mediamente su scala globale un aumento del 100% della frequenza di ondate di calore e tra il 30 e il 40% di aumento della frequenza di inondazioni e siccità, con una conseguente diminuzione del benessere e del prodotto interno lordo. Nel Mediterraneo e in Italia, poi, **la situazione potrebbe essere anche più critica,** in quanto, ad esempio, si hanno già chiare evidenze di aumenti di ondate di calore e siccità, di ritiro dei ghiacciai alpini, di aumento delle ondate di calore marine e, in parte, di aumento degli eventi estremi di precipitazione”. Per questa ragione un gruppo di scienziati ha deciso di rivolgersi agli esponenti politici offrendo il proprio contributo per proporre soluzioni innovative sostenibili al problema e ha lanciato la petizione “Un voto per il clima”.

viate da parte di Coop ulteriori ispezioni sul campo, secondo criteri e piani definiti. Sono stati coinvolti non soltanto i 135 fornitori ortofrutticoli di prodotti a marchio Coop, ma tutti gli oltre 800 fornitori di or-

tofrutta (per oltre 70.000 aziende agricole). **A tutti i fornitori Coop chiede di sottoscrivere l'adesione ai principi del proprio Codice Etico basato su SA8000, ILO e WEP che contempla una serie**

di impegni per il rispetto dei diritti dei lavoratori e prevede inoltre l'esecuzione di un piano di controlli a cui non si può venire meno, pena l'esclusione dal circuito.

per un'agricoltura più sostenibile

Ma quali sono i risultati ad oggi? Come parte del progetto triennale di Coop per la salvaguardia della biodiversità, già nel 2021 Coop ha coinvolto alcuni dei suoi fornitori. **Le terre dei fornitori sono diventate la casa di numerosi nidi per le api osmie,** insetti impollinatori, che hanno un'efficacia di oltre il 90% nella fecondazione dei fiori.

Nel ciclo sin qui compiuto, Coop ha tutelato **1 miliardo e 200 milioni di api,** con **140 nidi e 131 mila bozzoli** di api inseriti.

Nello stesso anno, grazie all'adesione di soci e clienti all'iniziativa Green Weeks Coop, 150 giovani volontari provenienti da tutt'Italia hanno dato il via alla **campagna Oasi Urbane,** grazie alla quale sono stati piantati **10.000 alberi in 10 città italiane.**

17 giovani della Coop Community, fra quelli coinvolti nel progetto Oasi Urbane,



hanno ricevuto una casetta per le api, accompagnata dal Decalogo dell'amante degli insetti impollinatori. La loro sfida? Realizzare un video diario per aiutare

Coop a mostrare quanto sia semplice diventare un apicoltore domestico. Nell'edizione 2022 di Ogni Ape Conta, infatti, sono stati venduti nei negozi Coop delle casette per insetti impollinatori. Piccole costruzioni di legno, che hanno permesso a soci consumatori di fornire un rifugio per le api, sui loro balconi o nei giardini, diventando così apicoltori domestici.

Fra qualche mese entreremo nel terzo e ultimo anno di questo progetto e arriveranno i nuovi incredibili risultati.

Trentinosolidale e Coldiretti Trento promuovono per l'anno scolastico che sta per aprirsi una ampia campagna di sensibilizzazione rivolta ai più giovani e dedicata alla lotta allo spreco alimentare e per lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare. L'impegno è quello di sensibilizzare su un tema che è divenuto di estremo interesse negli ultimi anni e che ha un impatto non solo sociale, ma anche ambientale, tanto grande quanto ancora poco conosciuto. Trentinosolidale Odv è l'u-



creativa e anche propositiva sul complesso processo che riguarda i prodotti alimentari, dalla coltivazione fino al loro consumo "intelligente" e "solidale", in una visione globale di tutte le problematiche della catena alimentare e fino alla lotta allo spreco. **L'obiettivo è contribuire a rendere i giovani consapevoli della ineludibile contribuzione fattiva di ciascun individuo alla riduzione degli sprechi alimentari globali, argomento centrale dell'Agenda ONU 2030 sullo Sviluppo Sostenibile, delle ultime relazioni annuali della FAO e, più**

L'iniziativa: il concorso per le scuole

Fin da piccoli contro lo spreco alimentare

Il concorso, promosso da Trentinosolidale e Coldiretti Trento e rivolto alle scuole, è dedicato alla lotta allo spreco alimentare e invita i giovani a dire la propria e dare suggerimenti

nica realtà del territorio trentino impegnata quotidianamente nella lotta contro lo spreco degli alimenti e, contemporaneamente, contro la povertà. Ogni giorno raccoglie dai piccoli produttori e dai negozi di ogni dimensione (incluse le Famiglie Cooperative e i Coop Trentino, in tutto il Trentino dal negozio più piccolo al Coop Superstore) le derrate alimentari eccedenti, o in confezioni danneggiate, o prossime alla scadenza; le vaglia, le seleziona e nella stessa giornata le distribuisce a centinaia di famiglie. Trentinosolidale conta su circa **330 punti di raccolta** e rifornisce di cibo fresco **30 istituzioni e associazioni di volontariato e 32 Centri di distribuzione**, luoghi dove chi ha bisogno di aiuto alimentare può "fare la spesa" ritirando gratuitamente ciò di cui ha necessità.

Inoltre, Trentinosolidale promuove azioni concrete (come la nuova piattaforma Donotrentino) per perseguire la riduzione degli sprechi, un più esteso riuso dei beni e maggiore solidarietà verso chi è in condizioni di bisogno, per **dare un'altra vita alle cose attraverso il riuso con finalità solidali**.

Coldiretti Trento è un'organizzazione di produttori agricoli che attraverso Fondazione Campagna Amica si rivolge ai cittadini per valorizzare l'agricoltura come risorsa economica, umana, sociale e ambientale e

per sensibilizzare su temi come l'alimentazione, il turismo, l'ecologia, la salute e il benessere dell'uomo e dell'ambiente. Un'intesa stipulata nel 2019 fra il Ministero dell'Istruzione e la Confederazione Nazionale Coldiretti ha avviato il progetto "Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare", già presentato alle istituzioni scolastiche di primo grado.



IL CONCORSO PER LE SCUOLE

Fulcro della campagna, che vede il contributo di Fondazione Cassa Rurale di Trento, è **il Concorso a premi riservato a tutti gli studenti delle scuole trentine: dai 6 ai 19 anni**. Il concorso si propone di stimolare i giovani a riflettere in maniera critica,

di recente, del Circular Economy Package dell'Unione Europea: dagli studi prodotti emerge che, annualmente, **un terzo di tutti i prodotti alimentari a livello mondiale** (pari a 1,3 miliardi di tonnellate edibili) **ven-gono perduti o sprecati** lungo la catena di approvvigionamento: dal produttore alla tavola di casa. È stato calcolato che la prevenzione degli sprechi potrebbe non solo risolvere il problema della fame nel mondo ma anche ridurre del 25% la deforestazione globale e dell'8 % circa le emissioni globali di gas serra.

COME PARTECIPARE

Chi desidera partecipare al concorso può realizzare elaborati scritti, grafici o multimediali (anche in collaborazione con insegnanti, familiari, amici, istituzioni) per esporre approfondimenti, discussioni, sensibilità: un modo offerto agli studenti **presentare la propria visione del problema, al presente e al futuro, nonché per proporre soluzioni**

anche di portata quotidiana, con il risultato di favorire il processo di maturazione e di crescita individuale di ciascuno e di confronto tra generazioni diverse. E siccome per imparare non è mai troppo tardi, Trentinosolidale e Coldiretti Trento **sono pronte a cogliere suggerimenti ed esempi dai ragazzi**.

Un concorso si conclude con i **premi**, pre-



29 settembre: la giornata contro lo spreco di cibo

La Giornata internazionale della Consapevolezza sugli Sprechi e le Perdite Alimentari. In Spagna dal 2023 sarà vietato sprecare cibo (per legge)

Nel mondo si sprecano ogni anno circa 74 chili di cibo a testa e quasi 1,4 miliardi di ettari di superficie agricola vengono usati per produrre cibo che poi non verrà consumato, ma andrà sprecato. Tutto questo, mentre ancora oltre 800 milioni di persone vivono nell'emergenza alimentare.

La *Giornata internazionale di sensibilizzazione alle perdite e agli sprechi alimentari* proclamata dalle Nazioni Unite, sotto l'egida della **Fao**, il 29 settembre di ogni anno, si propone di sensibilizzare le persone, le organizzazioni, le istituzioni di tutto il mondo sul problema dello spreco di cibo, che deve diventare una delle priorità dei governi di tutto il mondo e una delle sfide per lo sviluppo di una economia sostenibile in tutto il pianeta. È necessaria una nuova educazione alla cultura del cibo, che renda consapevoli degli effetti insostenibili da ogni punto di vista dello spreco alimentare: una nuova consapevolezza che deve nascere dalla

collaborazione di tutti: le istituzioni, la società civile, le organizzazioni internazionali, il mondo della scuola e quello scientifico. Perché è importante ridurre gli sprechi e le perdite alimentari? A livello globale, circa il 14% del cibo prodotto viene perso tra la fase del raccolto e la vendita al dettaglio, il 17% della produzione alimentare globale va sprecato (l'11% nelle famiglie, il 5% nei servizi di ristorazione e il 2% nella vendita al dettaglio).

Nel settembre 2021 il **Waste Watcher International**, l'Osservatorio promosso da Ipsos e Università di Bologna sugli sprechi alimentari delle otto economie del G8, Stati Uniti, Cina, Regno Unito, Canada, Italia, Russia, Germania e Spagna, ha evidenziato che gli italiani sono quelli che sprecano meno cibo (circa mezzo chilo a settimana); negli Usa quasi 1,5 kg a settimana a testa, cinesi e canadesi 1,1 kg, i tedeschi almeno 1 kg di cibo a settimana, meno gli inglesi e spagnoli.

La perdita e lo spreco di cibo minano la sostenibilità dei nostri sistemi alimentari: quando il cibo viene sprecato tutte le risorse che sono state utilizzate per produrlo vengono perse. Da qui la necessità di puntare sull'adozione di approcci integrati per ridurre le perdite e gli sprechi alimentari. Per **raggiungere l'obiettivo 12** (consumo e produzione responsabili) **dell'Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, è necessario puntare su azioni concrete per ridurre la perdita e lo spreco di cibo. Sempre più paesi stanno adottando misure antispreco.

In Spagna dal 2023 sarà vietato sprecare cibo (per legge), secondo un piano del governo che vuole intervenire sulle inefficienze della catena alimentare, nella logica dell'economia circolare e promuovendo la collaborazione anche di banche alimentari e organizzazioni di solidarietà. Le aziende della produzione e della distribuzione non potranno più eliminare ad esempio la frutta e la verdura perché non "perfetta", ma dovranno trasformarla in altri prodotti, come confetture e succhi. I supermercati dovranno proporre "linee" di prodotti "imperfetti" ma buoni, prodotti che rispettino il ciclo naturale vegetativo. I ristoranti saranno obbligati a consegnare al cliente il suo pasto avanzato. Nei vari casi, la nuova legge prevede multe fino a 500mila euro. (c.g.)

visti in buoni acquisto per i primi 3 classificati di ciascuna delle quattro categorie di partecipazione, distinte tra **scuole primarie, scuole secondarie di primo e scuole secondarie di secondo grado e istituti e centri di formazione professionale, per un totale di 36 premi**. Saranno inoltre premiate 5 classi meritevoli di segnalazione per l'impegno profuso, insieme ai docenti referenti che hanno accompagnato gli studenti vincitori e le classi meritevoli.

Sul sito di Trentinosolidale, alla pagina: <https://www.trentinosolidale.it/cosa-facciamo/trentinosolidale-va-a-scuola/> si trova il bando del Concorso **"Lotta allo spreco alimentare: perché"** con tutte le informazioni per partecipare e il form da compilare per l'iscrizione al concorso.

Il concorso prenderà in via nei primi mesi dell'anno scolastico 2022-2023; possono concorrere tutti gli studenti singolarmente, o in gruppi, o per classi, e comunque seguiti da un docente referente, con piena autonomia espressiva nello sviluppo di alcune ampie tracce.

Nella stessa pagina sono pubblicati anche i link ai documenti delle istituzioni internazionali e nazionali che affrontano il tema

dello spreco alimentare, nonché altre indicazioni bibliografiche e conoscitive utili. Sul sito di Coldiretti Trento (<https://trentinoaltdige.coldiretti.it/category/progetti/>) è invece pubblicata una serie di **strumenti didattici per gli istituti primari**.

PER I PIÙ PICCOLI

Anche per quest'anno scolastico Coldiretti e Trentinosolidale saranno presenti negli istituti primari per offrire ai più piccoli un **percorso formativo su "Lo sviluppo sostenibile**

e l'educazione alimentare", comprensivo di strumenti didattici e attività esperienziali, in aziende e presso i mercati di Campagna Amica, a supporto dell'apprendimento.

VISITE-GUIDATE E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Trentinosolidale offre poi la possibilità di **visite-guidate alla sede di Trento o alle sedi sul territorio**. Ai ragazzi più grandi fornisce invece l'opportunità di svolgere un periodo di **"Alternanza Scuola-Lavoro"**,

per far conoscere un contesto di volontariato peculiare, utile a integrare le competenze curriculari e conoscitive acquisite in linea teorica. Il percorso, che sensibilizza alla lotta agli sprechi alimentari e alla costruzione di un modello alimentare più etico e più sostenibile, contribuisce pure alla motivazione e all'orientamento nelle prossime e consapevoli scelte sulla prosecuzione negli studi ovvero sull'ingresso nel mondo del lavoro.



La Guida sulle Associazioni Cooperative Scolastiche

Per accompagnare gli insegnanti di tutta Italia di scuole di ogni ordine e grado nell'avvicinamento alla cultura cooperativa e associazioni cooperative scolastiche, l'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione della Cooperazione Trentina ha pubblicato recentemente con Erickson la guida **"ACS, Associazione Cooperativa Scolastica. Costruire comunità solidali, sostenibili e felici con le generazioni future"**.

L'opera comprende una **guida teorica**, in cui

vengono approfondite le caratteristiche didattiche e pedagogiche delle cooperative scolastiche. La proposta è inquadrata come un **percorso di apertura al territorio**, volto a costruire alleanze tra i soggetti locali nell'ottica delle **comunità educanti**.

La guida è offre anche numerosi **esempi**



concreti e il racconto di esperienze significative. A completare la proposta, **tre "cassette degli attrezzi"** che contengono i materiali e le istruzioni per guidare gli e le insegnanti nella **realizzazione di cooperative scolastiche** all'interno delle proprie classi, fornendo proposte didattiche e indicazioni precise per sperimentare

il modello di educazione cooperativa come pratica educativa.

Ogni anno nuove cooperative scolastiche Riva del Garda: 15 anni di cooperazione a scuola

L'Istituto comprensivo Riva 1 ha aderito alle iniziative di educazione cooperativa della Federazione nel 2007-2008. Da allora, ogni anno nella scuola Pernici di Riva del Garda, alle elementari di Sant'Alessandro e di Nago prendono vita nuove cooperative scolastiche

di Sara Perugini

Si potrebbe dire che è iniziata per gioco l'attività di educazione cooperativa nell'Istituto Comprensivo Riva 1. Prende il via, infatti, nell'anno scolastico 2007-2008, con i giochi cooperativi proposti dalla Federazione in alcune classi seconde. "Bellissime proposte di lavoro di gruppo, – ricorda la maestra **Mas-similana Covati** – input per vivere lo stile cooperativo". Un primo passo nel mondo della cooperazione scolastica, che ha portato, negli anni successivi, alla costituzione di diverse Associazioni Cooperative Scolastiche. Covati stessa, racconta, di averne attivate almeno 50 nella scuola primaria Nino Pernici di Riva del Garda e, entusiasta dei risultati, quando ha insegnato in una classe a Nago, ha coinvolto anche lì colleghi e colleghe nella costituzione di una cooperativa scolastica.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
"Ogni anno – spiega Covati – nelle seconde e nelle terze dove insegno propono un laboratorio di cooperazione. Dallo



Un incontro nell'ambito del progetto "Cooperiamo" con gli amici, i nonni, i volontari e i musicisti del coro Allegria dell'A.P.S.P città di Riva

scorso anno lo inseriamo nell'educazione alla cittadinanza, proponendo anche incontri con esperti, della Federazione e non, e diverse attività laboratoriali".

In particolare, i giovani soci e socie hanno modo di collaborare, coinvolgendo anche le proprie famiglie, con ospiti e volontari dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Città di Riva" e del Laboratorio sociale di Arco. Un'attività che le cooperative, ricostituendosi e rinnovando le proprie cariche sociali anno dopo anno, proseguono fino in quinta.

IMPARARE A COOPERARE

Con tanti anni di esperienza alle spalle, **le Acs costituite in tutti i plessi della primaria, a Nago, a Sant'Alessandro e alle Perini di Riva del Garda**, lavorano con obiettivi

chiari e ben definiti: imparare a cooperare. Cominciando dai compagni per proseguire con il territorio, rappresentato dai familiari e dalle associazioni locali, senza tralasciare l'impegno per l'ambiente, attraverso la raccolta dei tappi di plastica e la coltivazione dell'orto didattico, e la solidarietà, che vede impegnata ogni cooperativa scolastica nella scelta di una causa da sostenere.

Nonostante la pandemia, grazie all'impegno di docenti, famiglie e, naturalmente, soci e socie, il lavoro delle cooperative scolastiche è proseguito, seppur a distanza.

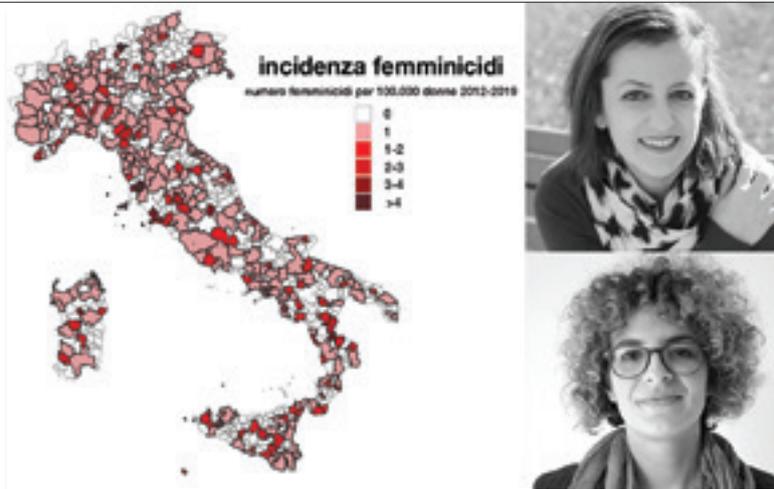
Quest'anno le Acs attive sono state sei: "Amici della natura e del mondo" costituita dalla III Irc, "Amici dell'Universo" costituita dalla III B, "Fratelli del mondo" della III C, "Aiutiamo gli animali" della IV A, "Kappa" della IV C, e "Amici della Pace" della V A. Accanto ai singoli laboratori portati avanti da ogni Acs, tutte le cooperative scolastiche sono coinvolte nel progetto "Cooperiamo", molto apprezzato da ragazzi e ragazze "che – conclude Covati – divertendosi, si educano alla pace, al dialogo e alla responsabilità".

Cosa sono le Acs

L'Acs permette di organizzare in forma cooperativa l'attività didattica all'interno delle classi. I protagonisti sono studenti che vengono accompagnati dagli insegnanti referenti e dalle esperte dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione nella progettazione, costituzione e gestione della propria cooperativa scolastica. sono uno strumento

Molto diffuse in Trentino, le associazioni cooperative scolastiche (Acs) hanno due obiettivi educativi: la promozione della cultura cooperativa, riproducendo struttura, governo e funzionamento di un'impresa cooperativa in classe, e lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza attiva, democrazia partecipata e lavoro in team.

“L'incidenza dei femminicidi scende nei luoghi dove è superiore la rappresentatività delle donne a livello locale”: è quanto emerge dal lavoro scientifico curato da Daria Denti e Alessandra Faggian (Gran Sasso Science Institute) che dimostra un effetto della rappresentatività politica a livello locale sull'incidenza dei delitti. La ricerca è stata pubblicata anche nella col-



L'importanza della rappresentanza politica femminile Meno femminicidi dove ci sono più donne elette

Uno studio ha dimostrato che quanto più è consistente la rappresentanza di donne elette nei consigli comunali, tanto più è bassa l'incidenza di femminicidi

lana della LSE, la London School of Economics.

“Sono stati messi in luce il peso dei **pregiudizi di genere** – ha spiegato la prorettrice per le politiche di equità e diversità dell'Università di Trento, **Barbara Poggio** su Il Dolomiti – **rispetto all'uccisione di donne per motivi basati sul genere**. Ne consegue che interventi mirati ad aumentare il numero di donne nei ruoli di responsabilità politica possono indirettamente contribuire a limitare il fenomeno dei femminicidi nella misura in cui contribuiscono al superamento degli stereotipi di genere presenti nel tessuto locale e quindi anche di una cultura in cui la violenza di genere trova un terreno più fertile”. Mentre altri tipi di omicidi sono diminuiti, **tra il 2002 e il 2019 il trend nazionale di femminicidi non ha mostrato un calo**. L'Italia, sottolinea la ricerca, è anche tra i Paesi dell'Europa occidentale con i **risultati peggiori in termini di parità di genere**.

LO STUDIO

I numeri raccontano che i femminicidi hanno raggiunto livelli preoccupanti: in Italia viene uccisa una donna ogni tre giorni. Per contrastare il fenomeno e adottare misure adeguate è necessario capire quali sono i fattori di rischio. Un nuovo studio del GSSI ha messo in luce una variabile importante: **l'incidenza dei femminicidi scende nei luoghi dove è superiore la rappresentatività delle donne a livello locale**. A evidenziarlo è il lavoro del-

la ricercatrice Daria Denti e della professoressa e prorettrice Alessandra Faggian.

Nello studio di Denti e Faggian, pubblicato recentemente, sono stati analizzati i dati georeferenziati sui femminicidi in Italia avvenuti dal 2012 al 2019, con l'esclusione del periodo di pandemia, caratterizzato da dinamiche specifiche in tema di violenza di genere. «Per delineare un **quadro della geografia italiana dei pregiudizi di genere** abbiamo fatto riferimento a studi che ne individuano una buona misura nel livello di rappresentanza politica delle donne – spiega Daria Denti – I pregiudizi di genere influenzano sia le preferenze di voto degli elettori sia la disponibilità di potenziali candidate a partecipare alle competizioni elettorali. Come le altre norme culturali, hanno poi una forte dimensione locale.

Abbiamo quindi misurato i pregiudizi di genere attraverso la percentuale delle donne elette nei consigli comunali e abbiamo ottenuto **una relazione significativa e robusta tra percentuale di donne elette e l'incidenza dei femminicidi**. In sostanza,

più sono le donne elette nei consigli comunali, più è bassa l'incidenza di questo tipo di delitti».

Lo studio ha voluto anche verificare il peso dei **pregiudizi di genere sui femminicidi rispetto ad altri fattori di rischio, come quelli attinenti alla sfera economica**. L'analisi mostra che anche quando si considerano le differenze salariali e occupazionali tra uomo e donna, **il ruolo dei pregiudizi di genere ha l'effetto**

più rilevante e significativo.

Studi analoghi sugli **Stati Uniti e sul Regno Unito** mostrano come in quei paesi sia la dimensione economica quella più rilevante nello spiegare la violenza di genere. Invece **nel contesto europeo, la dimensione culturale è quella più importante**, come mostrato da questa analisi e da altre in Spagna e in altri paesi dell'Unione europea.

La relazione tra femminicidi e pregiudizi di genere non si modifica quando vengono inclusi altri fattori, come il livello di educazione e il tasso di criminalità. E così si è anche cercato di capire se non sia proprio l'alta incidenza di femminicidi a scoraggiare i percorsi politici delle donne. O se il risultato non sia influenzato dal fatto che le persone che vogliono vivere in una comunità con pari-

tà di genere – senza pregiudizi nel votare le donne – si spostino in luoghi con una bassa incidenza di femminicidi. I risultati confermano che sono i pregiudizi di genere ad influenzare l'incidenza dei femminicidi e non viceversa.

«Con i dati a disposizione è stato possibile verificare anche se l'effetto sui femminicidi dipenda dal fatto che le donne siano rappresentate in ruoli più alti della amministrazione locale (sindache e assessore) oppure su larga scala nei consigli comunali. Iso-

lando ogni categoria, si è visto che è la rappresentanza nei consigli ad avere un effetto significativo», spiega Denti.

Fonte: www.gssi.it/communication/news-events/item/18878-violenza-di-genere-nuovo-studio-del-gssi-meno-femminicidi-dove-ci-sono-piu-donne-elette

Al via la seconda edizione del concorso nazionale che nasce per valorizzare il contributo delle cooperative al raggiungimento dei **17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il concorso, aperto a tutte le cooperative aderenti a Confcooperative, prevede una selezione territoriale delle opere da inviare al nazionale per la classifica

ogni opera dovrà essere indicato **titolo e luogo di provenienza**, nonché i riferimenti della cooperativa a cui l'opera si riferisce, secondo quanto indicato nel paragrafo "requisiti di partecipazione"; saranno ammesse soltanto foto a colori o in bianco e nero, con il lato corto di minimo 1200 pixel, in formato JPG e che non superino i 15 MB; video in alta definizione della durata massima di 3 minuti

Entro il 23 settembre 2022 "Sostenibilità in cooperativa"

Nuova edizione del concorso che premia le opere che raccontano, con creatività e sensibilità, storie del percorso verso la sostenibilità, nei suoi aspetti sociali, ambientali ed economici



dei vincitori.

Per partecipare, le cooperative dovranno inviare a questo link: <https://www.formpl.us/form/6271831594106880> (entro il 23 settembre) una **foto**, un **video** oppure una **storia** che ne testimoni le attività riconducibili a uno dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

Le opere dovranno mostrare con creatività e sensibilità storie del percorso verso la Sostenibilità, nei suoi aspetti sociali, ambientali ed economici.

Le opere che saranno ammesse al concorso dovranno rispettare i seguenti requisiti: essere scattate o riprese sul **territorio nazionale** e riferite ad attività svolte da una cooperativa e non essere state premiate in altri concorsi. Non saranno ammessi fotomontaggi, biografie, foto con scritte sovrainpresse o altri tipi di addizioni o alterazioni; al momento dell'iscrizione per

e racconti inediti, che non siano biografie, brochure istituzionali o articoli pubblicati dalla stampa, di 600 parole massimo.

La premiazione è prevista per il prossimo 3 novembre a Roma, al Palazzo della Cooperazione, sede nazionale di Confcooperative, durante la **Giornata della Sostenibilità Cooperativa**.

Le opere vincitrici saranno 17 – per inconfutabile giudizio della Giuria tecnico-artistica designata da Confcooperative – e alle cooperative che le avranno inviate saranno attribuiti dei premi economici. Il concorso è indetto in collaborazione con **Fondosviluppo**.

Chi è parte di una cooperativa trentina può chiedere info e supporto per la partecipazione ad Alessandro Girardi (Ufficio Stampa e Comunicazione Federazione Trentina Cooperazione): tel. 0461.89861, alessandro.girardi@ftcoop.it.



Di solito le cose nuove piacciono a tutti: una bici nuova con cui vivere mille avventure, un nuovo vestito da sfoggiare, un libro nuovo con cui immergersi in storie appassionanti, un nuovo amico che ci fa scoprire un altro lato del mondo. Chi mai direbbe di no a tutte queste novità?

Eppure ci sono cose nuove che hanno **il sapore amaro dello spavento, dell'ignoto che si avvicina** a noi come un treno in corsa senza che noi possiamo fermarlo. **A dare questa sensazione a molte bambine e bambini è il primo giorno di scuola.**

Come lo definisce Alberto Pellai, autorevole psicoterapeuta e autore di molti libri per adulti e bambini, **quello del passaggio alla scuola primaria è una tappa che riveste un grande significato nella crescita di ogni bambino**. Per questo è molto importante che venga vissuta serenamente ed è compito degli adulti fare in modo che succeda: gli adulti sanno con chiarezza quali sono i cambiamenti che i bambini dovranno affrontare, mentre loro ne sono del tutto ignari. Certo, possono farsene un'idea se hanno fratelli o sorelle maggiori, o intuire qualche "spaventosa" verità dai discorsi che ne fanno gli adulti.

Buon inizio d'anno scolastico a tutti, a chi inizia il suo viaggio e a chi è già salito a bordo da un po'!

Venite a trovarci alla Libreria Erickson in via del Pioppeto 24 a Gardolo (Trento). Se volete restare sempre aggiornati sulle novità e le iniziative della libreria potete seguire la pagina Facebook: facebook.com/LaLibreriaErickson e visitare il sito www.erickson.it.

È possibile contattare i librai via mail lalibreria@erickson.it, via telefono o Whatsapp 0461-993963.

Più o meno consapevolmente, dice infatti Alberto Pellai, all'avvicinarsi del gran giorno gli adulti instillano nei futuri scolari paure e timori sul loro imminente futuro: quando andrai a scuola non pensare di fare come ti pare, dovrai studiare e non prendere brutti voti; guarda che alla primaria i maestri sono più severi; è finita la pacchia, adesso dovrai faticare sui libri... Ognuna di queste frasi suona più come una minaccia che come un incoraggiamento a cominciare una nuova importante fase della propria vita, o a esplorare con entusiasmo il mondo

nell'appendice del libro dedicata ai genitori, - proprio come fa la mamma del protagonista che lo accompagna a vedere e conoscere la scuola, mettendo in luce tutti gli aspetti positivi a cui il bambino non aveva pensato, serrato com'era all'interno del castello di fantasie negative che si era costruito nella testa. Il più delle volte, infatti, si



come ci suggeriscono gli autori **“la scuola è uno spazio aperto anche quando è al chiuso.”** È un luogo dove le idee devono essere libere di entrare, ma anche di uscire per mescolarsi e intrecciarsi a ogni tipo di conoscenza, per impigliarsi nella testa di nuovi amici vicini o lontani. La scuola è una porta verso il futuro e varcarla con

entusiasmo significa intraprendere un meraviglioso viaggio alla scoperta della bellezza che c'è nel mondo.

Conoscere vuol dire, il più delle volte, far fronte alla paura, sgretolarla, farla diventare una cosa piccola piccola da appallottolare e infilarsi in tasca come il fazzoletto usato per asciugarsi le lacrime. E poi c'è chi la paura del primo giorno di scuola riesce ad affrontarla, ma decide comunque di tenersene alla larga. È quello che pensa Pasqualina, un simpatico e vivace animaletto che a scuola non ci vuole andare **“Manco per sogno”** (Topipittori).

Beatrice Alemagna, apprezzatissima autrice di molti albi illustrati, con i suoi disegni rende magica l'avventura del primo giorno di scuola di Pasqualina, che per farsi coraggio si infila in tasca, anziché un fazzoletto, i suoi genitori. Rimpiccioliti dagli strepiti e dalle urla con le quali Pasqualina rifiuta risolutamente di andare a scuola, i genitori partecipano al primo giorno, rendendolo - non



senza qualche piccolo inconveniente - un evento davvero speciale. Pasqualina, come molti bambini, affronta la paura con il rifiuto e, benché presentarsi di fronte alla porta della scuola non la spaventi grazie alla vicinanza con i suoi genitori, decide che non è un posto che fa per lei. **Ma per crescere e imparare c'è bisogno anche rispettare i propri ritmi, avvicinandosi piano piano, a piccoli passi, verso il proprio futuro, dandosi la possibilità di cambiare idea.** Sarà così anche per Pasqualina?

Eh sì, le novità alle volte sembrano travolgerci come un treno in corsa, ma quello che possiamo fare, anziché lasciarci schiacciare, è fare un salto a bordo e vedere dove ci porta, quali nuove entusiasmanti scoperte ci riserverà il viaggio.

*La Libreria Erickson

I timori dei più piccoli per il primo giorno di scuola

Pronti a partire per un nuovo viaggio!

Si dà per scontato che i bambini sappiano che cos'è la scuola e non si perde tempo a spiegarglielo, ma **“Che cos'è la scuola?”** è una domanda più che legittima da parte di chi non ci è mai nemmeno entrato

di Silvia Martinelli*



della conoscenza e della cultura. Chi mai vorrebbe trovarsi ad affrontare una sfida così grande da solo? Chi non avrebbe paura di ritrovarsi senza gli attrezzi giusti di fronte a una così grande responsabilità?

Di certo ne ha molta il piccolo protagonista del libro **“Si va a scuola”** di Alberto Pellai (Erickson) che costruisce nella sua mente una scuola più simile a una casa degli orrori che a un posto dove imparare tante cose interessanti. L'autore con questa storia vuole proprio mettere in luce i pensieri che attraversano la mente dei bambini di fronte a una grande novità, che spesso gli adulti tendono a dimenticare, con la complicità del tempo.

I bambini di fronte a un passaggio importante hanno bisogno di essere sostenuti e rassicurati - sostiene l'autore

tende a temere ciò che non si conosce e l'unico modo per farsi coraggio è avvicinarsi all'oggetto delle proprie paure per vederlo nel dettaglio. **Gli adulti danno per scontato che i bambini sappiano che cos'è la scuola** e non perdono tempo a spiegarglielo, ma a pensarci bene **“Che cos'è la scuola?”** è una domanda più che legittima da parte di chi non ci è mai nemmeno entrato.

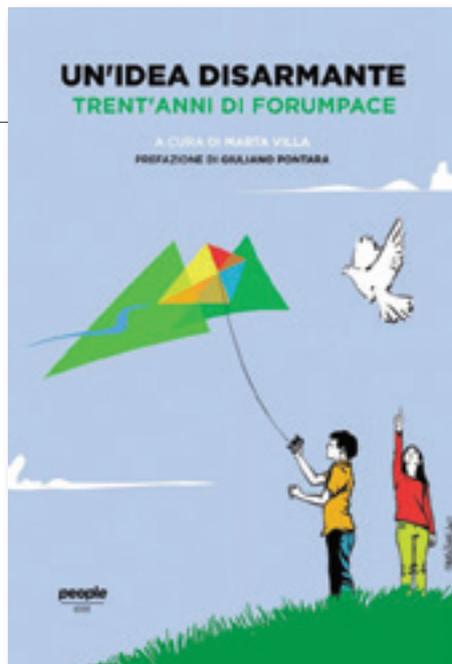
Si sono soffermati a pensarci e hanno tentato di dare una risposta lo scrittore Luca Tortolini e l'illustratore Marco Somà, nell'albo illustrato che ha per titolo proprio la spinosa domanda: **“Che cos'è la scuola?”** (Terre di Mezzo). Accompagnati da parole poetiche e immagini calde come un rassicurante abbraccio, i bambini - e gli adulti con loro - sono invitati ad entrare nelle aule a cielo aperto di una scuola costruita con le emozioni e le idee di chi la vive. La

scuola dove entriamo aprendo questo albo ha una grande porta, ma non ha pareti e a farle da tetto è un cielo sereno, perché

“ Il passaggio alla scuola primaria è una tappa che riveste un grande significato nella crescita di ogni bambino ”

Il mondo è così interrelato, intrecciato e interdipendente che quando scoppia un conflitto le conseguenze si sentono ovunque. Anche dal divano di casa, a centinaia di chilometri di distanza, mangiando un pacchetto di patatine non più fritte in olio di semi ma in misture con olii di palma, spegnendo il condizionatore perché economicamente insostenibile, lasciando l'auto in garage a causa del caro benzina, pagando di più il pane e piangendo la chiusura di decine di stalle a causa dell'assenza di mangimi e dei rincari.

Anche per questo è sempre più importante continuare a parlare di pace: informarsi, studiare ed approfondire restano le vie maestre attraverso le quali è possibile influenzare le



servirebbe un lavoro maggiore di condivisione, che servirebbero assemblee tematiche e non più solo di bilancio. Il Consiglio direttivo del Forum ne ha organizzata una, poco tempo fa a Rovereto, proprio sull'Ucraina ed ha avuto una nutrita partecipazione. Quasi tutti hanno detto che serve **agire di più nelle scuole**, dove razzismo, bullismo ed emarginazione sono i primi semi della guerra, e coinvolgere maggiormente le periferie, per evitare il rischio di "Trentocentrismo".

Una lista dei lavori molto ambiziosa. Ma come coinvolgere i giovani?

Li abbiamo coinvolti nella stesura della terza parte di questo libro, chiedendo loro di esprimersi su scuola, ambiente, emigrazio-

Trent'anni di Forumpace Perché è sempre più importante continuare a parlare di pace

Il libro sui trent'anni del Forumpace, pensato per fornire strumenti per parlare ai giovani di pace, diritti umani, multiculturalità, per costruire percorsi

di **Dirce Pradella**



Marta Villa,
antropologa culturale,
curatrice e coautrice
del libro *Un'idea
disarmante. Trent'anni
di Forumpace*

diplomazie e anche l'opinione pubblica, in primis i giovani. Ne è convinta l'antropologa culturale Marta Villa, curatrice e coautrice del libro *'Un'idea disarmante. Trent'anni di Forumpace'* edito da People, uno strumento di rielaborazione e rilancio dell'azione del movimento trentino che fa suoi gli ideali della nonviolenza e della pacifica convivenza tra persone.

Professoressa Villa, questo libro offre una cassetta degli attrezzi per conoscere e approfondire la storia del Forum trentino per la pace e i diritti umani, ma anche degli strumenti per interpretare il presente...

In effetti non si tratta di un libro celebrativo, ma di una riflessione partecipata degli attori che hanno costituito e che fanno ancora parte del Forumpace in Trentino, istituito per legge nel '91 per riunire associazioni, enti, comuni, musei, università e consiglio provinciale nella comune azione contro l'uso della forza. Il libro propone tre momenti: una ricostruzione della storia di questo organismo, tracciata grazie alle interviste antropologiche ai presidenti e alle vicepresidenti che si sono susseguiti in questi anni. Una seconda parte più collegata al presente ed infine una che guarda al futuro, scritta da giovani tra i 19 e i 23 anni.

Cosa insegna la storia di questo organismo?
Insegna che il Trentino non è stata una provincia marginale nella storia del movimento pacifista nazionale. Il Trentino c'era sotto alle bombe in Palestina, lungo il corridoio del Brennero per fermare i treni merci con le testate nucleari, al G8 di Genova, e c'è oggi in Ucraina. Il movimento per la pace c'è nelle scuole, nelle marce e nei tanti protagonisti nazionali ed internazionali che qui hanno operato. Pensiamo solo al filosofo trentino Giuliano Pontara, che ha curato la prefazione al testo, spostatosi a Stoccolma dopo aver espresso forti dubbi sulla eticità del servizio militare nel 1952 e lì poi rimasto per insegnare all'Università Filosofia pratica. Ricostruendo la storia attraverso le testimonianze emerge uno straordinario intreccio di eventi, relazioni, chiamate. Anche con elementi di autocritica...

Quali sono le aree di miglioramento?

Emergono nella seconda parte del libro, che ospita le interviste ai rappresentanti delle più di 40 associazioni che fanno parte del Forum. A loro abbiamo chiesto cosa non funziona e cosa cambiare, perché molti hanno la sensazione che il pacifismo sia arrivato ad un punto fermo, visto che le guerre continuano ad esserci. Alcuni associati hanno detto che

ne, politica, inclusione, disegualanze, razzismo. E loro hanno espresso le loro emozioni e anche le paure e le ansie. Un capitolo per certi versi 'brutale' perché ci fa capire che molti dei problemi che devono affrontare dipendono dalla nostra incapacità di essere empatici e anche responsabili verso le nuove generazioni. Il silenzio dei giovani ha generato fino ad oggi incomunicabilità: noi adulti siamo stati incapaci di dialogo con loro. Con questo libro ci fanno sentire la loro voce, la loro intimità, ed è un nuovo passo per costruire la pace che ha bisogno di comunicazione.

Di pace oggi si parla di più nelle scuole...

Sì, perché il curriculum sull'educazione alla cittadinanza è diventato obbligatorio e ad esso corrisponde un giudizio. Il libro allora è stato pensato come **sussidio didattico** per fornire strumenti per parlare ai giovani di pace, diritti umani, multiculturalità, per costruire percorsi. Abbiamo inserito delle citazioni dalla letteratura e dalla poesia italiana e mondiale, del passato e attuale e anche testi di canzoni italiane e straniere che raccontano la pace e le ingiustizie. Per avvicinare i ragazzi a questi concetti il registro musicale funziona, perché è in sintonia con la loro modalità di esprimersi.

Ricomincia la scuola. Una delle istituzioni più importanti per la vita di un Paese, al punto che le Nazioni Unite considerano da decenni l'investimento sull'istruzione come uno dei più produttivi in assoluto, sia sul piano sociale che su quello economico: sono molte le ricerche che, a livello mondiale, quantificano gli **effetti degli investimenti sulla scuola in termini di miglioramento delle condizioni personali e di aumento di PIL**. Non è un caso che l'istruzione di

della ricaduta che ha tale qualità sulla vita delle studentesse e degli studenti e, soprattutto, sul loro (e nostro) futuro.

Guardando la mia vita di docente devo dire che questa generalizzata disattenzione è disarmante. Non solo perché poggia su una scarsa considerazione dell'importanza della formazione nella vita dei bambini e dei ragazzi e su una visione piuttosto "adultista", che considera ben poco i diritti e le potenzialità dei bambini e delle bambine e dei ragazzi e delle ragazze (al punto che verrebbe

loro impegno personale, della disponibilità disinteressata a fare le cose perché le credono importanti.

Su questo versante il confronto con gli altri Paesi europei, che ogni anno ci viene proposto a livello OCSE, è impietoso e umiliante, proprio perché salta agli occhi la differenza di prospettiva, poiché **la gerarchia degli investimenti è espressione di una gerarchia di priorità**: non è la stessa cosa approcciarsi alla scuola credendo sia una delle più grandi occasio-

Come consideriamo la scuola?

La scuola, un progetto di futuro

Le Nazioni Unite considerano l'investimento sull'istruzione come uno dei più produttivi in assoluto. Un patrimonio dell'umanità, garanzia per la realizzazione dell'equità in termini di diritti e dell'inclusione sociale. Da noi questa altissima considerazione svapora. La scuola è ancora considerata un costo

di **Alberto Conci**

massa rientri fra i principali obiettivi dell'Agenda 2030, che impegna tutti i Paesi a cooperare per «fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di formazione per tutti». **La scuola, insomma, come patrimonio dell'umanità** e come garanzia per la realizzazione di due dei pilastri delle Nazioni Unite: l'equità in termini di diritti e l'inclusione sociale.

Eppure da noi, verrebbe da dire, questa altissima considerazione del valore dell'istruzione e questo riconoscimento della funzione irrinunciabile della scuola semplicemente svaporano.

Per chi come me ci lavora da tanti anni è difficile fuggire l'impressione che sulla scuola non si voglia investire davvero, probabilmente perché si considera il lavoro degli insegnanti come un lavoro part time, che richiede poca formazione e alla fine è fin troppo pagato. Un immaginario distorto, non solo perché non corrisponde alla realtà del lavoro degli insegnanti, ma anche perché non tiene assolutamente conto dell'importanza della qualità dei percorsi formativi e



da dire che manca nel nostro Paese la consapevolezza dell'importanza e degli effetti delle diverse prospettive pedagogiche); ma anche perché, in tale prospettiva, **la scuola viene concepita prima di tutto – quando non esclusivamente – come un costo**. E come tutti i costi va trattata sempre in un'ottica di risparmio. Naturalmente sappiamo tutti benissimo che quasi nessuno ammette apertamente di pensarla così: chi mai avrebbe il coraggio di dire che la scuola non è importante per un Paese? Ma nei fatti sono decenni che **i frutti migliori** che la scuola offre più che il risultato di un piano di investimenti sulla professione docente **sono il prodotto della dedizione dei singoli insegnanti**, della totale gratuità del

ni per il futuro di un Paese o guardarla pensando sia principalmente un costo da razionalizzare.

RESPONSABILITÀ COLLETTIVA

Ma si sbaglierebbe a pensare che la responsabilità di un tale approccio sia solo politica. In realtà la questione coinvolge tutti: crediamo davvero, come società, che la scuola sia la più grande delle opportunità per bambini/e e ragazzi/e? Ciò che voglio dire è che la questione degli investimenti sulla professione docente non è altro che **l'espressione della fiducia o della sfiducia che una società esprime nei confronti della scuola** e, di conseguenza, della fiducia o della sfiducia nel valore che essa ha nei confronti della formazione in termini di acquisizioni culturali, di maturazione di valori civili, di reddito futuro, di possibilità riscatto sociale, di superamento delle differenze di classe, di valorizzazione dei talenti personali, di ricaduta in termini professionali, di qualità della vita personale e collettiva.

Non è facile dire quali siano le ragioni di questo male "storico", che ha come conseguenza principale quella di consolidare, generazione dopo generazione, un contesto nel quale è sempre più difficile superare il gap fra le classi sociali: ormai da anni si stima quanto **ogni euro speso o non speso in formazione e cultura nell'età della**





scuola determini poi differenze rilevanti sul piano delle opportunità professionali e di reddito.

INSEGNANTE: VOCAZIONE O PROFESSIONE

Forse tutto questo ha a che fare con una concezione della scuola e un'immagine degli insegnanti vecchia di decenni; o con la sovrapposizione della figura dell'insegnante, dalla scuola primaria fino alla secondaria di secondo grado, con quella della persona che fa il suo lavoro per una vocazione che ben poco ha a che fare con la professione (non si dovrebbe dimenticare, a questo proposito, che la parola *Beruf*, in tedesco, significa vocazione e professione... come dire che ogni professione contiene una vocazione, ma che ad essa non si riduce); o ancora con l'idea diffusissima nel nostro Paese che quella dell'insegnante sia una professione nella quale si hanno tre mesi di ferie all'anno e tutti i pomeriggi liberi. Immagini, appunto, consolidate ma totalmente false; eppure quasi invincibili, anche se nulla hanno a che fare con la realtà che sperimenta quotidianamente chi nella scuola lavora.

Per questo, a ogni inizio d'anno, la domanda diventa drammatica: usciranno mai da questo male tutto italiano nel qua-

le la scuola, se si escludono un po' di chiacchiere, è considerata un costo da contenere?

Non so, perché credo che sarebbe necessaria una profonda conversione di carattere culturale, che non è sicuramente molto scontata. Ciò non significa che si debba gettare la spugna; ma è certo che la consapevolezza della marginalizzazione degli investimenti assume contorni preoccupanti nel momento in cui ci si rende conto che di fronte alle sfide davvero planetarie che ci aspettano (si pensi alla questione climatica e alla riedizione del conflitto fra le grandi potenze nucleari) la scuola resta uno snodo cruciale e inaggrabile per il futuro di un Paese.



Il libro sulla storia di Falcone e di Borsellino, frutto di un lungo percorso di formazione di un gruppo di studenti di sei licei del nord Italia

ESPERIENZE EDUCATIVE STRAORDINARIE

Rimangono certamente spazi di lavoro per esperienze educative straordinarie, frutto di veri e propri "incontri" fra docenti e studenti: avventure tanto intense e potenti da lasciare spesso un segno per sempre.

Sto pensando in particolare a tutta quella sovrabbondante fecondità di iniziative e di progetti che fioriscono negli istituti di ogni ordine e grado e danno senso al percorso di formazione delle ragazze e dei ragazzi che hanno la ventura in imbattersi.

Lo scorso anno ho avuto la fortuna di avviare e condividere con un gruppo di studenti di sei licei del nord Italia un

lungo percorso di formazione che ci ha condotti alla fine alla stesura di un libro sulla vicenda tragica e cruciale nella nostra storia di Falcone e di Borsellino¹. Un libro nato da un incredibile lavoro collettivo, che abbiamo potuto presentare anche alla fiera del libro di Torino il 23 maggio e a Palermo il 19 luglio, negli anniversari delle stragi di Capaci e di via D'Amelio e che continueremo a raccontare nel prossimo anno scolastico. Ma la straordinarietà di queste iniziative, se da una parte è l'espressione della ricchezza della scuola nonostante la sciattezza con la quale spesso viene trattata, ne esprime anche paradossalmente il limite proprio per il loro ancoramento all'impegno dei singoli e alla loro occasionalità.

MENO RETORICA, PIÙ CONCRETEZZA

Così mi chiedo se la parola chiave quando si parla di scuola non potrebbe essere "concretezza".

Sarebbe bello che alla concretezza del lavoro degli insegnanti, alla ricchezza concreta della loro progettualità, alla concretissima immaginazione creativa che ogni giorno si deve mettere in campo di fronte a generazioni che cambiano con una velocità spaventosa, alla concretezza dell'impegno per la formazione dei cittadini di oggi e di domani, all'impegno concreto per la valorizzazione della cultura, corrispondesse la stessa concretezza nel considerare la scuola come uno degli investimenti cruciali per il futuro. Non come uno scontrino della spesa. Ma come un progetto di futuro. La retorica disincarnata, per favore, ci venga per una volta risparmiata.

1 *Se la gioventù le negherà il consenso. In dialogo con i testimoni a 30 anni di distanza dalle stragi di Capaci e di via D'Amelio*, Ancora, Milano 2022.

Acl Trento Gen Iron, un piccolo guerriero da salvare

Acl Trento ricorda questo mese le migliaia di cani anziani e malcurati, detenuti nei canili italiani. Tanto si può fare per loro, ad esempio salvarli o lottare per loro.

Generale Iron, che ha 15 anni e pesa solo dieci chili, è uno di loro. Detto Gen, o Iron per gli amici, stava morendo sul pavimento del suo box. Acl lo ha salvato, lottando per lui; lo ha tirato fuori dal canile affollato dove nessuno notava o voleva curare le sue tremende sofferenze. Leishmania alle



stelle, colite e tosse cronica, ipertensione polmonare, diarrea. Povero piccolo Gen... che però adesso vive in una pensione immersa nel verde, dove accede alla casa come a piacevoli spazi esterni. Viene curato, mangia ottimo cibo umido adatto ai suoi denti marci. Acl lo ha prima ricoverato in clinica e poi gli ha regalato tutto questo. Se volete adottarlo o donare per lui, chiamate 349 2302344 o scrivete a acltrento@gmail.com. Donazioni Acl Odv iban: IT62J083270325800000002044, con versamento-causale "donaz Gen Iron coop". Avvisate su acltrento@gmail.com, per essere ringraziati. Info su <https://www.aclodv.org/>



L'appello delle associazioni ambientaliste

Emergenza siccità: le azioni per affrontarla

La siccità, i fiumi e i torrenti in secca. L'agricoltura e la fauna e le città in affanno. I terribili grandi incendi, un dramma evidente. Ma si possono ancora fare molte cose per arginare questo dramma

di Maddalena Di Tolla Deflorian

Arriva l'autunno, e con l'autunno arriveranno piogge, alluvioni, smottamenti e la grande problematica di come scaldare l'Europa sotto le conseguenze della guerra della Russia contro l'Ucraina.

L'estate che stiamo salutando ci ha mostrato in modo atroce l'ennesima conseguenza del cambiamento climatico e dello stravolgimento degli ecosistemi, che stiamo continuando a portare avanti. La politica e le comunità ancora non hanno deciso di invertire la rotta sbagliata del nostro cammino terrestre.

La siccità, i fiumi e i torrenti in secca, l'agricoltura e la fauna e le città in affanno, e i terribili grandi incendi sono un dramma evidente.

Si possono fare molte cose per arginare questo dramma. Non è vero che nulla possiamo fare, ormai. Quella è una scusa, è un alibi imperdonabile.

L'APPELLO DELLE ASSOCIAZIONI

Alcune associazioni ambientaliste italiane hanno scritto un documento pieno di proposte molto concrete e fattibili sul problema della siccità.

L'hanno sottoscritto CIPRA Italia, CIRF,

Club Alpino Italiano – CAI, Federazione Nazionale Pro Natura, Free Rivers Italia, Legambiente, LIPU, Mountain Wilderness, WWF Italia.

Innanzitutto – dicono – serve ricostituire una **regia unica, da parte delle Autorità di bacino distrettuale**, “attualmente marginalizzate, per costruire protocolli di raccolta dati e modelli logico/previsionali, che permettano di conoscere il sistema delle disponibilità, dei consumi reali, della domanda potenziale e definire degli aggiornati bilanci idrici”.

La risposta non sono invasi mirabolanti (che comportano spesso controindicazioni e non risolvono i reali problemi) e nemmeno misure emergenziali, salvo una fase iniziale, ma anzi, serve una pianificazione ordinaria profonda ed efficace, come mai si è vista finora in Italia.

“Occorre una **strategia nazionale integrata e a livello di bacini idrografici, al-**

largando e ampliando il ventaglio delle soluzioni tecniche praticabili attraverso la realizzazione di nuove e moderne pratiche e misure per ridurre la domanda di acqua ed evitarne gli sprechi”, si legge nel documento.

Bisogna di base “riconoscere importanza e utilità della funzionalità degli ecosistemi a partire da una maggiore attenzione alle falde. Infatti, il luogo migliore dove stoccare l'acqua è la falda, ogni qual volta ce n'è una”. L'ostacolo principale all'infiltrazione delle piogge nel suolo è dato però “da quel poderoso e capillare insieme di interventi umani messi in atto da secoli, esasperati nei decenni scorsi – scrivono le associazioni – e tuttora imperanti anche culturalmente, tanto da essere considerati simboli di civiltà e progresso.” Per questo è fondamentale ripristinare tutte le **pratiche che permettano di trattenere il più possibile l'acqua sul territorio e favorire azioni di ripristino della funzionalità ecologica e dei servizi ecosistemici**. E poi serve **promuovere il riuso in ambito irriguo delle acque reflue**”.

LE COSE DA FARE

Ecco l'elenco delle sette azioni-chiave per una politica idrica favorevole all'adattamento ai cambiamenti climatici:

1. istituire protocolli di raccolta dati e modelli logico/previsionali, per conoscere e rendere disponibile ai cittadini stime affidabili delle disponibilità di risorse idriche, dei consumi reali e della domanda potenziale;
2. definire e adottare per ogni bacino **protocolli di gestione delle siccità**, per superare l'attuale approccio emergenziale;
3. individuare gli eventuali ostacoli e i meccanismi di reperimento delle risorse finanziarie per **accelerare la riduzione delle perdite delle reti civili** sotto il 25% (per le perdite percentuali) e sotto i 15 mc/km/gg (per le perdite specifiche lineari) e introdurre un nuovo criterio nella “Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato”, che premi i gestori che massimizzano il riuso delle acque depurate;
4. definire una strategia che promuova la **riduzione dei consumi idrici domestici** e il ricorso ad acque non potabili (acque di pioggia accumulate o acque grigie depurate) per usi compatibili (risciacquo

“La crisi climatica e la siccità non guardano in faccia a nessuno, neanche alla crisi politica. Servono interventi che vadano oltre l'emergenza, mettendo in campo una politica idrica che favorisca l'adattamento ai cambiamenti climatici. (Legambiente)”





WC, lavatrice, lavaggi esterni) per portare il valore medio dei consumi civili di acqua potabile entro i 150 litri/abitante/giorno;

5. definire una strategia di **trasformazione del nostro sistema agroalimentare**, sviluppando adeguate misure all'interno del Piano Strategico Nazionale della PAC post 2022, destinando ad esse una quota rilevante dei finanziamenti (obiettivi: favorire la diffusione di **colture e sistemi agroalimentari meno idroesigenti**; promuovere la diffusione di misure mirate all'incremento della **funzionalità ecologica dei suoli agrari** e della loro capacità di trattenere l'acqua, contenere i consumi irrigui entro la soglia dei 2500 metri cubi ettaro anno);
6. per ripristinare le falde: destinare almeno 2 miliardi di euro l'anno per un periodo di 10 anni ad interventi di **riqualificazione morfologica ed ecologica dei corsi d'acqua e del reticolo idraulico** minuto e di ricarica della falda previsti dai PdG e dai PTA; recepire le misure previste dalle strategie per la "Biodiversità 2030" e "From farm to fork" nell'ambito del New Green Deal dell'UE e riprese dalla recente proposta normativa "il Pacchetto Natura" presentata lo scorso 22 giugno dalla Commissione Europea.
7. Avviare una diffusa azione di ripristino ambientale, con particolare attenzione alla **rinaturazione** fluviale in coerenza con gli impegni della Strategia Europea per la Biodiversità.

<https://www.legambiente.it/comunicati-stampa/emergenza-siccita-lappello-delle-associazioni/>



Un gruppo per affrontare a piccoli passi le sfide legate al cambiamento climatico e per scoprire quali sono i comportamenti "pro-ambientali" che possono essere messi in atto dal singolo. Nasce con quest'obiettivo il progetto Circolo Climatico che, dopo una prima edizione tra maggio e giugno, riparte mercoledì 28 settembre.

degli "strumenti" per comprendere ciò che sta succedendo al Pianeta e delle "tecniche psicologiche" per gestire la preoccupazione che può nascere dalle notizie sul clima, ma anche per incamminarsi verso uno stile di vita più sostenibile.

Gli incontri si svolgeranno al MUSE il mercoledì dalle 18 alle 20. I primi tre (28

Iscrizioni entro il 15 settembre 2022

Facciamo circolo (climatico)

A Trento un circolo per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico, e scoprire i comportamenti "pro-ambientali" da mettere in atto

di Marianna Malpaga

Il progetto è nato da un confronto portato avanti dall'associazione **Viracão&Jangada** con i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato ad alcuni suoi progetti, tra cui Visto Climatico, grazie al quale più di 100 giovani hanno preso parte alle Conferenze ONU sul Clima. Da alcuni studi è emerso che sempre più giovani soffrono di "eco-ansia", anche detta "ansia climatica". La rivista medica "The Lancet", in particolare, ha pubblicato una ricerca condotta nella primavera 2021, la quale ha rivelato che l'84% dei giovani intervistati (tra i 16 e i 25 anni) prova uno stato cronico di preoccupazione quando si parla di cambiamento climatico; nel 60% dei casi questa preoccupazione è legata alla percezione negativa delle risposte dei governi di fronte alla crisi a cui stiamo assistendo.

Circolo Climatico è promosso e co-finanziato dal Piano Giovani di Zona Trento Arcimaga, e organizzato in collaborazione con l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA), con il Museo delle Scienze di Trento (MUSE), con l'Ecosportello Fa' la cosa giusta! Trento, e con Extinction Rebellion, Fridays for Future e Clima 3T. Si chiama "Circolo climatico" perché l'idea di fondo è che parlare dei pensieri e delle emozioni in gruppo aiuti a migliorare il livello di benessere mentale e aumenti la motivazione a modificare le proprie abitudini verso uno stile di vita più sostenibile.

Il progetto si rivolge ai giovani tra i 16 e i 35 anni, ai quali inizialmente saranno forniti

settembre, 5 ottobre e 12 ottobre) saranno condotti con l'aiuto di un esperto in cambiamento climatico, un'esperta di economia solidale e una psicologa, figura chiave dell'intero progetto, perché lo scopo di "Circolo climatico" è proprio quello di offrire uno spazio di condivisione, ascolto e mutuo supporto sul tema delle emozioni climatiche e del loro impatto sulla vita di tutti i giorni, ma anche sulle aspettative future, sul modello dei gruppi di auto mutuo aiuto.

Nella seconda fase i giovani cercheranno di porsi delle sfide per cambiare le proprie abitudini e i propri stili di vita; ne parleranno assieme, facilitati da una tutor che li accompagnerà per tutta la durata del progetto, nel corso di 3 incontri (19 ottobre, 26 ottobre e 9 novembre) in cui potranno conoscere anche gli attivisti di Extinction Rebellion, Fridays for Future e Clima 3T.

Le iscrizioni scadono il 15 settembre (20 posti), e si possono fare sul sito di Agenzia di Stampa Giovanile: <http://www.stampagiovanile.it/ambiente/circolo-climatico-apro-no-le-iscrizioni-per-la-seconda-edizione/>



et·ka
luce e gas

L'ENERGIA DELLA COOPERAZIONE



etika contrasta gli aumenti*

Se sei nel servizio di tutela
passa ad etika
per risparmiare

*Ti scontiamo il Corrispettivo Energia ed il Corrispettivo Gas
del 20% il primo anno e del 10% dal secondo anno
fino al 31/05/2024



OFFERTA RISERVATA AI SOCI
DELLE FAMIGLIE COOPERATIVE
E DELLE CASSE RURALI TARENTINE

WWW.ETIKAENERGIA.IT



Leggi le tabelle di confrontabilità
dell'offerta luce per i soci

OFFERTA LUCE E GAS DI



GARANTITA DAL GRUPPO DI ACQUISTO COOPERATIVO TARENTINO





sti e le finaliste si sfideranno il 3 dicembre per aggiudicarsi uno dei tre premi da 1.000 euro e quello del pubblico da 500 euro.

LA GIURIA

A valutare le storie finaliste sarà una giuria composta da personalità provenienti da ambiti diversi: **progettazione, giornalismo, sport, radiofonia, attivismo**, ma

i rappresentanti di partner e sponsor, con **Federica Megalizzi** della Fondazione Antonio Megalizzi, **Luca Petermaier** di ITAS Mutua, **Sofia Khadiri** di LDV20 e **Camilla Buttà** di Vector Società Benefit.

COME PARTECIPARE

Partecipare a Strike è semplice e gratuito: bisogna **registrare un breve video** (max 5 minuti) in cui si racconta il proprio strike e **compilare il form sul sito www.strike-stories.com**, con tutta la documentazione richiesta.

Strike 2022: iscrizioni entro il 9 ottobre

Giovani che cambiano le cose: ecco il contest che li premia

Torna Strike, il contest che premia le storie di giovani che cambiano le cose. Storie che possano essere di ispirazione per altri giovani. Storie di soddisfazione personale, con ricadute positive anche sulla società

di **Daniele Santuliana**

Volontariato, associazionismo, progetti culturali, ma anche idee imprenditoriali e legate alla crescita personale e alla valorizzazione del territorio: sono davvero tante le storie passate dal 2016 sul palco di Strike, il contest promosso da Fondazione Franco Demarchi e Provincia autonoma di Trento e realizzato da Mercurio società cooperativa per selezionare **esperienze di valore che abbiano per protagonisti giovani dai 18 ai 35 anni di età nati, domiciliati o residenti in Trentino-Alto Adige, Lombardia e Veneto**. Anche quest'anno, l'obiettivo è far emergere storie che possano essere di ispirazione per altri giovani, riferimenti vicini e accessibili per chi, ad esempio, ha **concluso il proprio percorso di studi e deve decidere del proprio futuro**. Storie che abbiano un valore per chi le ha vissute, ma anche per le comunità e i territori: il vero "striker" è colui o colei che **decide di mettersi in gioco**, che accetta la sfida del cambiamento, anche assumendosi il rischio di fallire. La capacità di risollevarsi dopo una caduta e di reagire a situazioni di svantaggio è anzi un valore aggiunto nelle storie selezionate dal bando. L'edizione 2022 punta su crescita delle idee e slancio imprenditoriale, per accompagnare i giovani protagonisti anche con percorsi di mentoring e coaching personalizzati. I finali-

anche un ex striker e i rappresentanti dei partner e degli sponsor.

Presidente di giuria è **Emmanuele Curti**. Archeologo e manager culturale, Curti ha insegnato al Birkbeck College di Londra e successivamente all'Università della Basilicata, dove si è occupato di processi di acculturazione nell'antichità fra mondo greco, romano e indigeno; lasciata l'università, dal 2015 studia la cultura come strumento di welfare. A rappresentare il mondo del giornalismo, c'è invece **Manuela Moreno**, anchorwoman di TG2 Post. Arriva dalla radio **Matteo Osso**, speaker di Rai Radio2, conduttore del programma "Ovunque6". In rappresentanza del mondo dello sport, siede in giuria la ciclista velocista **Martina Fidanza**, medagliatissima atleta delle Fiamme Oro. Spazio all'attivismo con **Martina Comparelli**, portavoce nazionale di Fridays For Future.

In giuria siede anche chi lo scorso anno ha provato l'emozione di salire sul palco di Strike: è **Marco "Zelda" Picone**, giovane altoatesino classificatosi secondo all'edizione 2021 del contest. Fra i giurati, ci sono poi



Per candidare la propria storia a Strike 2022 **c'è tempo fino alle ore 12.00 di domenica 9 ottobre 2022**. Si può partecipare singolarmente o in gruppo. Fra tutte le candidature presentate, verranno selezionate le **10 storie finaliste**. Tutti gli striker e le striker potranno inoltre partecipare a un laboratorio sullo storytelling in preparazione del pitch che dovranno affrontare durante la finale del 3 dicembre.

In palio, come gli scorsi anni, **tre riconoscimenti di 1.000 euro ciascuno** assegnati dalla giuria e un **premio del pubblico da 500 euro**. I vincitori e le vincitrici potranno utilizzare il premio per il proprio progetto, oppure per un percorso di coaching. Tutte le informazioni sono su www.strike-stories.com.



EUSALP

Un premio ai progetti a sostegno della transizione energetica

Un premio per le migliori pratiche che promuovono la partecipazione dei cittadini alla transizione energetica nelle Alpi

cittadini alla transizione energetica nelle Alpi.

EUSALP Energy Award 2022 è promosso dal gruppo d'azione EUSALP AG9 e avviato sotto l'egida della Presidenza italiana EUSALP 2022 in capo alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

La giuria premierà le migliori pratiche nei seguenti campi d'azione:

- comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini;
- approcci partecipativi per lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale;
- modelli di finanziamento innovativi per

sostenere la transizione energetica e il coinvolgimento dei cittadini.

Gli interessati possono candidarsi fino al 16 settembre compilando il modulo di disponibile a questo indirizzo <https://bit.ly/3QbGWFF>

I vincitori saranno invitati alla cerimonia di premiazione internazionale che si terrà a Bolzano l'11 ottobre nell'ambito della Conferenza EUSALP sull'energia 2022 organizzata dalle Province autonome di Trento e Bolzano/Bozen, nell'ambito della Presidenza italiana EUSALP 2022.

Informazioni

EUSALP <https://www.alpine-region.eu/projects/eusalp-energy-award-2022>

Fino al 16 settembre 2022 saranno aperte le iscrizioni al premio EUSALP 2022 per la transizione energetica:

l'invito a partecipare è rivolto a cittadini, Comuni, start-up, imprese, istituti di ricerca e Ong.

EUSALP è la Strategia Europea per la Macro-Regione Alpina e premia le migliori pratiche a sostegno della transizione energetica nella Regione Alpina.

Il premio intende riconoscere le migliori pratiche che si propongono di **promuovere l'attivazione e la partecipazione dei**

Richieste entro il 30 novembre 2022

Fotovoltaico per le famiglie

Il progetto della Provincia di Trento per incentivare l'installazione di impianti fotovoltaici ha avuto subito grande successo, tanto che è stato deciso di aumentare di mezzo milione di euro lo stanziamento previsto

All'inizio del mese di luglio la Provincia Autonoma di Trento ha avviato il progetto **"Fotovoltaico per le famiglie. Sostegni e contributi per un futuro più sostenibile"**, che prevede un contributo di 2.500 euro – che va ad aggiungersi agli incentivi nazionali con le agevolazioni del 50%, lo sconto in fattura e la cessione del credito – per un impianto fotovoltaico domestico con una potenza minima di 3 kW dotato di batteria di accumulo. Il progetto nasce all'alleanza territoriale tra la Provincia autonoma di Trento e i Consorzi Bim del Trentino, con il coinvolgimento dell'Associazione artigiani e del mondo della Cooperazione.

L'obiettivo è quello di favorire l'installazione di impianti di energia prodotti da fonti rinnovabili, con importanti vantaggi di carattere ambientale sociale ed economico, sia per le famiglie che per le imprese, queste ultime con un apposito fondo della Provincia di 15 milioni.

"Il progetto fotovoltaico per le famiglie si inserisce nel piano energetico ambientale provinciale dello scorso anno fortemente voluto dalla Provincia. Iniziative come questa - ha affermato l'assessore Tonina - fanno



bene all'ambiente messo a dura prova dai cambiamenti climatici. Il valore dell'ambiente è ancora più forte in un territorio di montagna come il nostro e perciò c'è bisogno di una cultura nuova, diversa per produrre energia dal territorio e per il territorio: lo dobbiamo alle giovani generazioni per garantire un futuro migliore".

CON LA COOPERAZIONE PER LE COMUNITÀ ENERGETICHE

L'accordo per il fotovoltaico è il risultato di una collaborazione virtuosa che ha visto protagonisti i quattro Bim del Trentino i cui Comuni hanno rinunciato a risorse importanti per destinarle alle famiglie, con la

Provincia ed il coinvolgimento della **Federazione delle Cooperative, partner fondamentale per le comunità energetiche**, le Casse rurali che metteranno a punto un prodotto finanziario per il residuo a carico del cittadino e l'Associazione Artigiani per realizzare gli impianti con costi sostenibili.

Le domande di contributo per il "Progetto fotovoltaico per le famiglie" hanno superato le previsioni più ottimistiche (427 le domande pervenute), tanto che ai primi di agosto è stato deciso di incrementare di mezzo milione di euro lo stanziamento inizialmente fissato in un milione. Una considerevole integrazione del fondo del Bim dell'Adige che consentirà di accogliere entro la fine di novembre 600 domande contro le 400 previste, tetto già superato a fine luglio.

L'impianto fotovoltaico domestico dovrà avere una potenza minima di 3kW ed essere dotato di batterie di accumulo; possono fare domanda tutti i residenti in Trentino con immobili ad uso residenziale, sia prima che seconda casa, ubicati nei Comuni di competenza del Bim Adige (<https://www.bimrento.it/ita/Il-Territorio/Comuni>).

Le domande dovranno essere presentate entro il 30 novembre; i tempi per l'installazione e la rendicontazione sono stati stabiliti in 12 mesi. Per agevolare la procedura è attivo il numero di telefono 0461.1471474 oppure mail a fotovoltaico@bimrento.it.

(Fonte: Ufficio Stampa Provincia Autonoma di Trento)

Il piccolo e accogliente teatro di Piedicastello, il Teatro Portland, propone anche per l'anno scolastico 2022/2023 dei percorsi di teatro di durata annuale dedicati a bambini e bambine, ragazzi e ragazze, a partire dai 7 e fino ai 17 anni. **Tutti i percorsi afferenti alla pedagogia teatrale infantile e giovanile sono condotti dallo storico e amato formatore del Portland, Paolo Vicentini.** Proprio lui racconta il



zione: 380 €, quota associativa: 20 €. **Lezioni di prova: il 10 e l'11 ottobre alle 16.45**

Teatro ragazzi 11-14 anni / Far nascere la Banda

NESSUNO SI SALVA DA SOLO

Insegnante: Paolo Vicentini; periodo: ottobre 2022-maggio 2023; saranno attivati due corsi, uno il martedì e uno il giovedì. Quota di iscrizione: 420 €, quota associativa: 20 €. **Lezioni di prova: l'11 ottobre alle**

18.30 e il 13 ottobre alle 17.00

Teatro ragazzi 15-17 anni / Far nascere il Personaggio

SIAMO FATTI DELLA STESSA SOSTANZA DEI SOGNI

Insegnante: Paolo Vicentini; periodo: ottobre 2022-maggio 2023; saranno attivati due corsi, uno il lunedì e uno il mercoledì. Quota

Piedicastello, teatro Portland

Si torna a scuola, di teatro

Alla scuola di teatro Portland i nuovi corsi di teatro per bambini e ragazzi dai 7 ai 17 anni, con lezioni di prova tra il 10 e il 13 ottobre e sconto 10 per cento per i soci possessori di Carta In Cooperazione

suo approccio pedagogico: "nei percorsi che ho creato si apprendono alcuni strumenti dell'arte teatrale che permettono al bambino e al ragazzo di **sperimentare la comunicazione**: usare la voce ed usare il corpo prendendo **consapevolezza del proprio movimento**, usare l'emozione e metterla consapevolmente nel gesto e nella voce per imparare a capire che ci sono le intenzioni e mettere intenzioni, infine, nei gesti e nelle parole.

IL GIOCO E L'ESPERIENZA

"Il teatro è un'arte pratica – spiega ancora Paolo Vicentini – e la strada che utilizzo per far imparare gli strumenti sono **attraverso il gioco e l'esperienza**. Nel corso dell'anno i partecipanti avranno modo di sviluppare e far crescere una propria visione del mondo perché **a teatro si entra bambini e man mano si cresce**: crescono le potenzialità, crescono le capacità cognitive, la capacità di immedesimarsi e comprendere l'altro, cresce la sicurezza e cresce un punto di vista".

TRE FASCE D'ETÀ

I corsi si articolano in 3 distinte fasce d'età, corrispondenti al grado scolastico: teatro bambini 7-10 anni, teatro ragazzi 11-14 anni

e teatro giovani 15-17 anni. Per ogni fascia d'età saranno proposti due cicli del medesimo corso, per cercare di andare incontro alle esigenze di tutti coloro che desidereranno partecipare. I percorsi sono di durata annuale, con frequenza settimanale e **si chiudono con la messa in scena di uno spettacolo finale**.

Per tutti i cicli sono previste delle **lezioni di prova** alle quali si potrà accedere previa prenotazione da effettuare scrivendo all'indirizzo email info@teatroportland.it, oppure contattando i seguenti numeri di telefono: 0461 924470 e 339 1313989

Per conoscere i singoli programmi didattici visitate il sito teatroportland.it

Teatro bambini 7-10 anni / Far nascere la Fantasia
VOLA SOLO CHI OSA FARLO!

Insegnante: Paolo Vicentini; periodo: ottobre 2022-maggio 2023; saranno attivati due corsi, uno il lunedì e uno il martedì. Quota di iscriz-



di iscrizione 420 €, quota associativa: 20 €. **Lezioni di prova il 10 ottobre alle 18.30 e il 12 ottobre alle 17.00**

(foto di scena di Monica Condini)

Teatro Portland
Via Papiiria 8, Trento
www.teatroportland.it
info@teatroportland.it
Telefono 0461.924470
339 1313989



Carta In Cooperazione
Per i possessori della Carta in

Cooperazione sconto del 10% sulla quota di iscrizione ai corsi



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento



TRENTO SOTTOSOPRA

di Alessandra Sartori e Stefania Martini,
ed. Erickson, Trento 2022

Un libro sorprendente, da non crederci finché non lo si sfoglia, piccolo perché fatto per i più piccoli. È un libro-guida *sulla* città di Trento e, basta rovesciarlo, *sotto* la città. Va messo in mano, per esempio, a scolari che vogliono percorrere quelle strade già *viste*, ma forse mai *guardate*. Vengono guidati a scoprire e segnare - matita alla mano -, come in una caccia al tesoro, i particolari più qualificanti della città. *Sopra*: Castello del Buonconsiglio, con il Ponte di legno, Magno Palazzo, Castelvecchio, Giunta Albertina; Via Belenzani, con



cultura libri

Palazzo Thun, le Case Torri; fino alla Torre Civica nella stupefacente Piazza Duomo; il Duomo e i mistici angoli interni; Piazza Fiera con le imponenti Mura e il Torrione. *Sotto*: la base di Torre Verde, lambita fino al 1859 dal Fiume Adige; l'Abbazia di San Lorenzo, che è sotto il piano stradale, perché...; sotto il Teatro Sociale e Piazza Italia si scoprono i ruderi della Tridentum, e sotto la Torre Civica i ruderi di Porta Veronensis; per concludere al Museo che "ti porta sotto il livello del mare". Un libro-guida per far conoscere la città anche ai piccoli, senza annoiarli. Creato dalla fantasia e dal cuore di due mamme, lo vivacizzano racconti, curiosità e le geniali illustrazioni di Marco Raffaelli.

IL SAPORE DELLA RUGGINE

di Pierpaolo Prastaro, ed. Del Faro, Trento 2020

C'è molto di Trento e, lungo tutta la narrazione, si sente l'atmosfera complessa del suo territorio, della sua storia, di vicende lontane e attuali. Con un bello scrivere, l'autore ci porta all'inizio del secolo scorso per vedere lo scorrere di eventi anteriori alla prima Guerra Mondiale; ma anche gli anni Ottanta, con le fantastiche e i sogni dei ragazzi di allora; poi storie varie e vicende d'amori in clima contemporaneo. Un romanzo "basato su una storia vera", si scrive in Presentazione. Certo vere sono le molte situazioni che polarizzano l'evolversi dell'intera narrazione, compattandola in unitarietà e nel contempo rispettando le diversità di personaggi tutti ben caratterizzati, anche con momenti di attesa da romanzo giallo. L'autore è nato a Trento dove lavora come docente di Geografia turistica ed

economica. Questo è il suo primo romanzo, ma dalla sicurezza del narrare è percepibile un seguire di altro. Intanto, 'Il sapore della ruggine' è di sicuro gradimento per chi ama le grandi e le piccole cose della terra 'intra montes': in quegli angoli, in quelle reminiscenze, in quei personaggi sentiti come compagni di vite lontane o attuali, sembra di rivisitare il vissuto della propria gente e, in molta parte, anche il vissuto personale.

100 ANNI DI FILODRAMMATICA

di Giordano Gelmi, ed. Osiride, Rovereto 2020

Una panoramica storica attraverso documenti e foto rare: il paese Volano di fine Ottocento e di inizio Novecento, le associazioni in quel periodo; la prima Guerra Mondiale e il dopoguerra; la Filodrammatica, il Circolo S.Cecilia, il Coro, la Banda; poi la seconda Guerra mondiale, che "cominciò a farsi sentire nella primavera 1943...



arrivarono le truppe tedesche e il teatro fu occupato dalle SS... L'attività teatrale sarebbe ripresa solo dopo la fine della guerra". La narrazione riprende e chiude con "la Filodrammatica dal 1945 fino a oggi". È omaggio e ringraziamento per l'associazionismo culturale a Volano, in particolare per la sua storica Filodrammatica. Il prof. Giordano Gelmi si premura di inserire il nascere (era il 1920) e l'evolversi del teatro a Volano nel più ampio contesto storico dell'associazionismo. "Tempi duri - scrive la Sindaca Maria Alessandra Furlini -, in cui la vita della nostra comunità era segnata dalle vicende belliche, dalla devastazione, dalla successiva ricostruzione, e la Filodrammatica era forse l'unica occasione per i nostri concittadini di gustare un momento culturale, ricreativo, sociale". È vero per Volano, ma vale in generale per i più minuti aggregati di vita. Dunque omaggio e ringraziamento estesi alla fitta rete dell'associazionismo permeante il territorio trentino.

È una raffinata riflessione sulle interdipendenze tra pratiche alimentari in Trentino e creazione-modifiche del suo paesaggio. Gli autori coinvolgono voci scientifiche dalle provenienze culturali diverse, eppur sintonizzate sul condiviso scopo di evidenziare come "il paesaggio alpino sia emerso quale prodotto delle attività umane necessarie per soddisfare i bisogni primari, creando luoghi di vivibilità sostenibile". E così, dopo premesse in pensieri alti ma ben comprensibili, si analizzano e si confrontano fatti concreti di produzione agricola e di trasformazione dei suoi frutti, esemplificazione

CIBO E PAESAGGIO

a cura di Alberto Corner e Angelo Longo, ed. Ets, Pisa 2020



di produzione e di trasformazione dello stesso ambiente di vita: la raccolta di erbe spontanee in Val Rendena, l'olio extravergine del Garda, il Casolèt solandro, il Botiro del Primiero, pescare in Trentino, la viticoltura eroica in Val di Cembra, l'orticoltura urbana come atto

sociale, la filiera del pane nelle Giudicarie, la castanicoltura della Valsugana, il Vino Santo della Valle dei Laghi, il Mais Spin valsuganotto, l'apicoltura trentina... segni del paesaggio, del curare, dell'abitare, del costruire. Un lavoro che è parte del progetto europeo Alfoodway, con l'adesione di Tsm, dell'Osservatorio del paesaggio trentino, di Trentino Marketing, della Fondaz. E. Mach, della Fondaz. Mst.

Prosegue anche quest'anno l'aggiornamento formativo rivolto a badanti/assistenti familiari, occupate nella cura quotidiana delle persone fragili, soprattutto anziane, non più autosufficienti. Rinforzare e mantenere aggiornate le competenze in ambito assistenziale è necessario per riuscire a garantire interventi professionali adeguati, che tengano conto della totalità e complessità della persona assistita.



Dal 13 settembre al 29 novembre 2022

La cura delle persone fragili

I nuovi corsi di aggiornamento per assistenti familiari/badanti occupate nella cura delle persone fragili, soprattutto anziane, non più autosufficienti: aggiornare le competenze è necessario per garantire un'assistenza adeguata

Su questo fronte la **Fondazione Franco Demarchi**, grazie soprattutto all'esperienza maturata nella formazione in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario, in collaborazione con il **Servizio Politiche Sociali della Provincia autonoma di Trento** organizza dal 13 settembre al 29 novembre otto incontri di formazione a distanza su temi come il tocco consapevole, la gestione della persona affetta da disturbi neurologici, la relazione con la persona con disagio psichico e gli aspetti etici nell'assistenza a domicilio.

I moduli formativi saranno organizzati a distanza, online, per rispondere alla necessità di mantenere le/gli assistenti familiari iscritte al **Registro provinciale istituito sette anni fa dalla Provincia autonoma di Trento** (<http://www.trentinosociale.it/index.php/rpaf>).

La proposta prevede quattro moduli di quattro ore l'uno, su argomenti diversificati, che vanno a coprire aspetti delicati e frequenti nell'assistenza in un contesto domiciliare. Nello specifico il 13 e il 20 settembre (ore

14-16) si parlerà del *"Tocco consapevole"*, finalizzato a fornire conoscenze e abilità di base sul significato del contatto nella relazione d'aiuto; l'8 e il 15 ottobre (ore 9-11) la formazione sarà su *"Gestire a domicilio la persona affetta da disturbi neurologici (malattia di Parkinson, esiti di ictus)"*, per fornire strategie sulla gestione dei bisogni compromessi specifici della persona affetta da deficit neurologico cronico; il 5 e il 12 novembre (ore 9-11) si parlerà de *"La relazione*

con la persona con disagio psichico", con l'obiettivo di fornire conoscenze e abilità base all'assistente familiare rispetto ai principali problemi che presentano le persone con disagio psichico; il 22 e il 29 novembre (ore 14-16) i temi trattati saranno gli *"Aspetti etici nell'assistenza a domicilio"*, per comprendere come rispettare i valori etici e la dignità delle persone assistite e delle loro famiglie; questo modulo fornirà inoltre le competenze necessarie perché l'operatore rispetti il segreto sui dati assistenziali e mantenga un comportamento professionale di riservatezza e rispetto delle informazioni personali e di cura.

Per informazioni

Segreteria Fondazione Demarchi
Paola Remelli, tel. 0461 273680,
paola.remelli@fdemarchi.it
Iscrizioni dirette a questo link:
<https://bit.ly/3JJJscm4>

**RISPARMIA
CON**

**CATTOLICA
ASSICURAZIONI**

DAL 1896

**SIAMO A TRENTO SUD
DI FIANCO AL SUPERSTORE**

**CHIEDI
UN PREVENTIVO
RC AUTO**



**SOCIETÀ CATTOLICA
DI ASSICURAZIONE SPA**

AGENZIA ASSICOM SRL

Centro Direzionale Trento Sud n. 13 (Big Center), 38123 Trento
Tel. 0461 822321 - Cell. 335 6150670 - info@assicom-trento.it

2022

L'ASSEGNO UNICO

Vale di più'



Sei Socio di una **Famiglia Cooperativa** e percepisci **l'Assegno Unico Provinciale** erogato dalla Provincia Autonoma di Trento? Allora la tua spesa vale di più.

Coop Trentino e Famiglia Cooperativa ti riservano uno **sconto del 5%** sulla tua spesa* fino al 30 giugno 2023. Registrati sul portale www.laspesainfamiglia.coop o **direttamente nei punti vendita aderenti**.

Perché in Cooperativa, il valore delle persone è il valore più importante. Ed unico.

* Sconto valido su una o più spese, per un importo scontabile massimo mensile pari al valore stesso dell'assegno unico provinciale di cui il Socio è beneficiario, arrotondato ai 100 Euro superiori, fino ad un massimo di 1.000 Euro. Sono esclusi dallo sconto alcolici, prodotti farmaceutici, generi di monopolio, tabacchi, valori bollati, biglietti delle lotterie, giornali, riviste, ricariche telefoniche, combustibili, biglietti di concorso a pronostico, bollette utenze e relative commissioni, alimenti per lattanti (D.lgs. 84/2001), nonché altri prodotti non promozionabili ai sensi della vigente normativa. Lo sconto non è cumulabile e non si applica ai prodotti in promozione. Promotore: SAIT s.c. Trento - Via Innsbruck, 2. Iniziativa valida dall'1 luglio 2022 al 30 giugno 2023 in tutti i punti vendita aderenti, associati al promotore, che espongono la locandina dell'iniziativa. Il buono spesa di benvenuto riservato ai nuovi soci è valido su un'unica spesa a richiesta del socio, non è frazionabile e non dà diritto a resto. Verifica i termini e le condizioni complete dell'iniziativa su www.laspesainfamiglia.coop.

coop
Trentino

**FAMIGLIA
COOPERATIVA** 




Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Arrivano i fichi

Dolce settembre

I dolcissimi fichi, frutti prelibati, ottimi da gustare in purezza, si prestano molto bene agli abbinamenti insoliti, in particolare nelle ricette salate, con i salumi, e con i formaggi, anche quelli più freschi

Tomino al forno con fichi, frutta secca e prosciutto crudo

4 tomini, 3-4 fichi, 40 g mix frutta secca, 1-2 rametti di rosmarino, 4 cucchiaini di miele, 2 cucchiaini di succo di limone, 8 fettine di prosciutto crudo olio d'oliva extravergine

Lavate, asciugate e tagliate i fichi in spicchi. Tritate finemente gli aghi di rosmarino. Preriscaldate il forno a 200°C e inseritevi una pirofila che possa contenere i 4 tomini. Quando la temperatura sarà raggiunta, ver-

sate delicatamente nella pirofila bollente un cucchiaino scarso d'olio e adagiatevi i tomini molto freddi. Cuocete per 10-12 minuti. Sfornate i tomini e trasferiteli nei piatti completando con i fichi tagliati, il prosciutto, il rosmarino tritato, il mix di mandorle, frutti rossi essiccati e semi di zucca e irrorate infine con il miele, dopo averlo mescolato con il succo di limone. (*Fior fiore in Cucina, 9/2020*)

Tartine gorgonzola, fichi e pomodorini

8 fette di pane nero di segale, 12 pomodorini datterini, 8 fichi maturi, 100 g di gorgonzola Fior fiore, 100 g di caprino spalmabile, 1 mazzetto di rucola, miele d'acacia Vivi verde, origano, timo fresco, zucchero, olio extravergine d'oliva, sale e pepe

Lavate fichi, rucola, timo e pomodorini. Preparate i pomodorini confit: tagliateli a metà per il lungo e disponeteli con il taglio verso l'alto su una teglia ricoperta di carta da forno. Conditeli in modo uniforme con una miscela di olio mescolato con un po' di miele, origano, sale, pepe e poi spolverizzate i pomodorini con pochissimo zucchero. Cuoceteli in forno a 140°C per circa 2 ore. Tritate la rucola e amalgamatela con il caprino, un po' d'olio, sale



e pepe. Appena i pomodori saranno pronti, mettete nel forno caldo i fichi tagliati in 4 parti: sarà sufficiente lasciarli asciugare 5 minuti. Preparate le tartine: fate tostare il pane e stendete su 4 fette il gorgonzola, adagiatevi sopra i fichi caldi, un filo di miele e qualche fogliolina di timo. Sulle altre 4 fette spalmate il caprino lavorato con il pesto di rucola, adagiatevi i pomodorini confit e terminate con un filo d'olio a crudo. (*Fior fiore in Cucina, 9/2016*)

Sfogliata con fichi, caprino, prosciutto

1 confezione di pasta sfoglia, 7-8 fichi, 300 g di caprino, 100 g di prosciutto crudo, timo,

amalgamate. Imburrate e cospargete di pangrattato uno stampo a cerniera da 22 cm di diametro e adagiatevi metà composto di riso, livellate, distribuitevi sopra la mozzarella e coprite con il riso restante; cospargete la superficie con la salsa di pomodoro e il grana rimanenti; cuocete in forno a 200°C per circa 30 minuti, fino a gratinatura. (*Fior fiore in Cucina, 9/2021*)

A piacere la farcitura può essere arricchita con melanzane stufate in padella, oppure olive.



L'idea per il risotto

Riso al forno alla parmigiana

250 g di riso, 400 g di passata di pomodoro Origine, 1 mozzarella fior di latte, 50 g di grana, 2 cucchiaini d'olio d'oliva extravergine, 2 spicchi d'aglio, origano, basilico, burro, pangrattato, sale e pepe

Tagliate la mozzarella a fette e fatela scolare in un colino; insaporite l'olio con l'aglio, poi eliminate l'aglio, aggiungete la passata di pomodoro, sale, pepe e una foglia di basilico; lasciate restringere la salsa a fiamma bassa, coperto, per 10 minuti e nel frattempo lessate il riso, scolatelo al dente e conditelo con la salsa (tenendone da parte un cucchiaino), aggiungete metà grana grattugiato e





olio d'oliva extravergine, miele d'acacia vivi verde, sale e pepe

Stendete la pasta sfoglia con la sua carta all'interno di una teglia e praticate un'incisione a 1 cm dal bordo con un coltellino affilato; bucherellate la superficie con i rebbi di una forchetta; in una ciotola riducete il

caprino a una crema mescolandolo con un po' d'olio, sale, pepe e timo; spalmatelo sulla sfoglia, evitando i bordi, e adagiatevi sopra le fettine di fichi. Cuocete in forno a 180°C per 20 minuti, fino a doratura della pasta; fate riposare per 5 minuti, quindi servite con il prosciutto, il timo e il miele. (*Fior fiore in Cucina, 9/2019*)

Cre moso di anacardi e mandorle con fichi caramellati

100 g di anacardi non tostati, 60 g di mandorle pelate, 1 cucchiaio di succo di limone, 2 rametti di timo, 4 fichi rossi, 50 g di zucchero di canna chiaro solidal, 1 cucchiaio d'aceto balsamico, 1 bicchiere di Marsala, olio d'oliva extravergine, sale, pepe nero

Mettete a bagno per 4 ore gli anacardi e le mandorle, poi scolateli e frullateli con 1/2 cucchiaio d'olio, 2 pizzichi di pepe, il succo di limone e 50 ml di acqua; tritate il tutto fino a ottenere una crema densa e compatta, quindi conditela con le foglioline di timo e fatela riposare in frigorifero. Lavate e asciugate i fichi. In un pentolino versate l'aceto balsamico, 2 cucchiai d'acqua, lo zucchero e il Marsala; a fuoco basso mescolate per far sciogliere lo zucchero e portate a ebollizione lo sciroppo. Unite i fichi, fateli cuocere per 5 minuti, scolateli e teneteli da parte. Rimet-

tete lo sciroppo sul fuoco e fatelo bollire in modo che si riduca di circa la metà e si caramelli leggermente. Ricavate delle formine con il cremoso di anacardi, aiutandovi con un coppapasta e su ognuna ponete un fico. Cospargete con lo sciroppo e servite. (*Fior fiore in Cucina, 9/2020*)



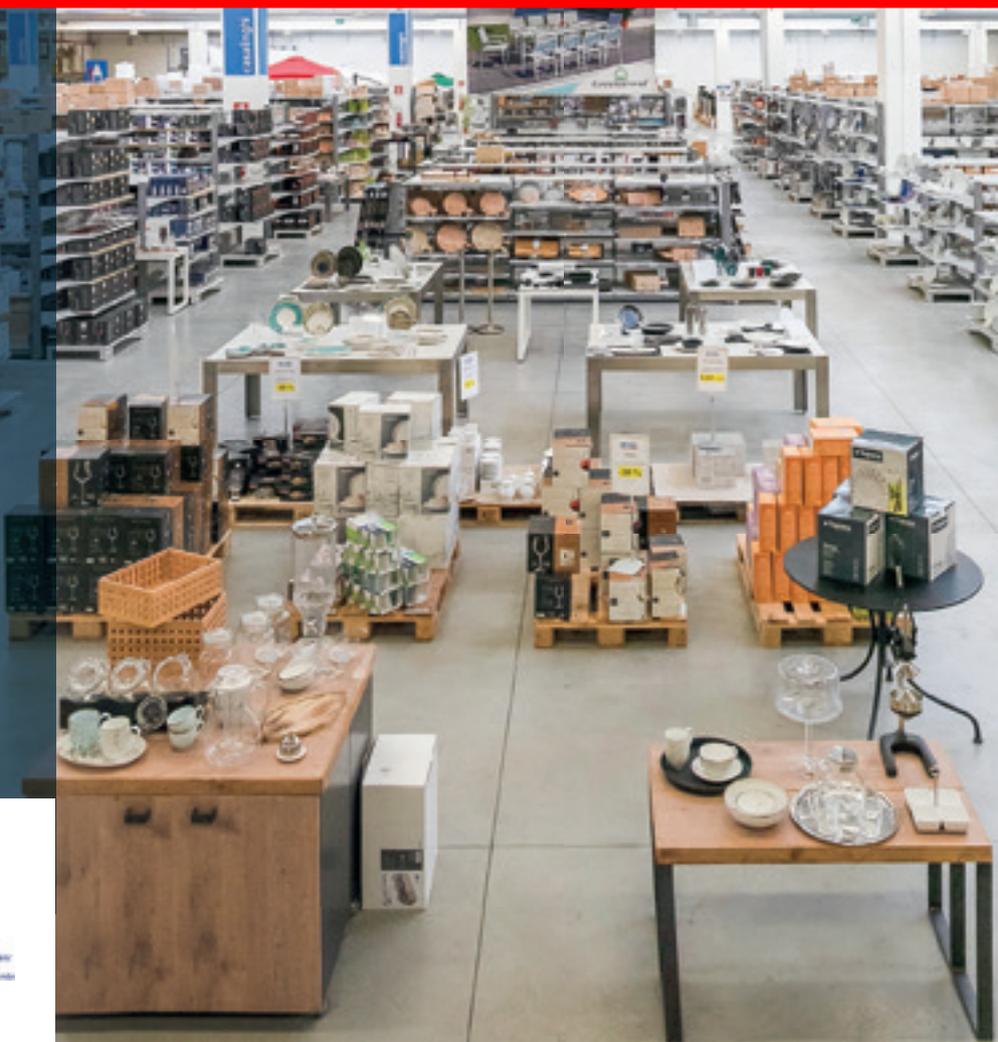
LIBERTY GROSS

**FORNITURE
ALBERGHIERE**

TRENTO - Via Innsbruck, 2
tel. 0461 808862 / 808863
libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9:00 - 17:30

fornitore ufficiale di:



fichi erano tenuti in grande considerazione dai Greci e dai Romani che li abbinavano anche a pietanze di ogni genere: la pianta divenne sacra, simbolo di fertilità, e la mitologia greca identificò nei suoi frutti un cibo adatto agli dei. Gli Arabi la consideravano superiore a tutte altre tanto da far dire a Maometto che, se gli fosse stato concesso di portare frutti in paradiso, avrebbe portato il fico! Ancora oggi troviamo il fico spontaneo lungo le coste del Mediterraneo e nelle regioni più calde, dove è diffuso fino a 700 m. d'altitudine, sui pendii assolti



Il fico

Fine estate, tempo di fichi

Solo poche settimane per gustare questo delizioso frutto, un vero concentrato di sali minerali e vitamine, ricco di proprietà benefiche. Una bella pianta ornamentale che può essere coltivata anche in vaso

di Iris Fontanari

e nei terreni sassosi. Al Nord il fico selvatico è presente nelle zone a clima mite (v. riviera del Garda), ma lo si può coltivare ovunque, fin dove cresce la vite.

Il fico domestico o fico gentile (*Ficus carica*, varietà *domestica*) è una pianta rustica e longeva, della famiglia delle Moracee, molto resistente alla siccità e di facile adattamento ai vari tipi di terreno.

Tra i fichi selvatici c'è il "caprifico", utilizzato per l'impollinazione dei fichi domestici, che produce frutti non commestibili che cadono precocemente se non sono stati fecondati. Di solito nel fico domestico la fruttificazione ha luogo anche senza l'impollinazione, per "partenocarpia": ciò assicura la produzione dei frutti anche nel caso di messa a dimora di piante isolate.

Quello che chiamiamo fico è un'infruttescenza o un falso frutto carnoso detto siconio, che racchiude i "semi", i piccolissimi acheni (i veri frutti) dispersi nella polpa. Alcune varietà di fico hanno doppia fruttificazione: prima maturano i "fioroni" e poi i "fichi veri".

Il fico selvatico si riproduce con facilità per seme e infatti ha la tendenza a disseminarsi fino a diventare infestante. Le varietà coltivate, invece, si propagano per via vegetativa: interrando delle talee, separando i polloni radicali, eseguendo delle margotte o innestando le marze su piante selvatiche.

Coltivare il fico è possibile anche da noi



purché la pianta sia messa a dimora (da ottobre ad aprile) in una zona protetta, al riparo dai venti freddi e non soggetta a nebbie e a geli persistenti; è opportuno evitare gli impianti nelle zone esposte a nord, nord-ovest, est e nord-est.

Per la coltivazione in balcone o terrazza, a scopo soprattutto ornamentale, serve un vaso capiente, largo e profondo (almeno 50 cm) e un mix con sabbia, terriccio e normale terra; nei periodi più freddi andrà coperto con un telo.

La pianta può avere l'aspetto di un arbusto, soprattutto quando cresce su terreni scoscesi e poveri di sostanze nutritive, ma può raggiungere anche i 10 metri di altezza, se vegeta in ambienti ricchi di humus. Le foglie hanno forme diverse: cordate o palmate e divise in tre, cinque o anche sette lobi; se staccate dal ramo, lasciano uscire un lattice irritante contenente un enzima, la ficina, in grado di sciogliere le proteine, cagliare il latte, ma anche urticare ed è perciò usata in farmacia contro le punture di insetti e per eliminare

verruche, lentiggini e porri della pelle.

Se ben curato e con ramificazioni rade e ben disposte, il fico è poco soggetto ai parassiti e non richiede trattamenti particolari. Le varietà domestiche si coltivano ad alto fusto con un unico tronco ramificato verso l'alto; ma, se vengono lasciate crescere secondo la naturale tendenza, assumono un portamento cespuglioso come nella varietà selvatica.

Le varietà coltivate sono moltissime, si è soliti suddividerle in due gruppi: i *fichi neri*, con buccia scura, nera o violacea, e i *fichi bianchi*, a buccia chiara, di colore verde, bianco-giallognolo o giallo.

MINIERA DI SALI E VITAMINE

Il fico è una delle prime piante a cui l'uomo ha fatto ricorso, oltre che per nutrirsi anche per ritrovare la salute. Il frutto del fico, un'autentica miniera di sali e vitamine, è molto nutriente (288 calorie in 100 g di fichi secchi e più di 80 nella stessa quantità di frutti freschi), ma è anche molto digeribile.

Oltre all'alta percentuale di zuccheri facilmente assimilabili, il fico contiene molto **potassio, quindi fosforo, magnesio, fluoro e calcio**. E poi ci sono le vitamine: A, B1, B2, C, PP e modeste quantità di proteine e di grassi.

È perciò una sorta di "supercarburante" rivitalizzante e rimineralizzante, particolarmente indicato nei casi di superlavoro fisico e intellettuale. Lo si consiglia durante la crescita, l'allattamento, la convalescenza, in gravidanza e nella senilità.

I fichi hanno un ottimo effetto lassativo e sono indicati nei casi di stitichezza: si cuociono in acqua o latte e si consumano a digiuno col loro liquido di cottura. Il decotto di fichi secchi (2-3 fichi per ogni tazza d'acqua o di latte, bolliti per un quarto d'ora), bevuto a piccoli sorsi più volte durante la giornata, ha **proprietà emollienti ed espettoranti, utile nei casi di tosse, raucedine, catarro bronchiale e lievi faringiti e tracheiti**. Può essere utilizzato per fare gargarismi o sciacqui nelle afte e altre irritazioni della bocca e della gola.

LIBRI DI TESTO

...prenotali subito

E RISPARMI SULLA SPESA!



**SUL PREZZO DI
COPERTINA
DEI LIBRI DI TESTO**
per le scuole medie
e superiori

IN BUONI SCONTO

15%
SCONTO

Prenota i tuoi libri on line sul sito www.laspesainfamiglia.coop oppure direttamente in negozio.

Riceverai un buono sconto pari al 15% del prezzo di copertina del libro.

Il buono viene rilasciato al momento del ritiro del libro ed è spendibile su una spesa successiva **fino al 31 dicembre 2022**.

LUNEDÌ 31 OTTOBRE 2022
MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022

CHIUSURA PRENOTAZIONI
ULTIMA DATA RITIRO LIBRI

**FAMIGLIA
COOPERATIVA** 


coop
Trentino

coop **KONSUM** 


coop
SUPERSTORE



USA I PUNTI

DAL 25 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE

VALIDA
NEI NEGOZI
ADERENTI



**Formaggini
Susanna**
pz. 8 - 140 g
8,21 € al kg



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e **0,65 €**

ANZICHÉ **1,45 €**

**Aroma per dolci e creme
Paneangeli**
assortito
4 ml
147,50 € al litro



SOLO PER I SOCI

30 PUNTI e **0,25 €**

ANZICHÉ **0,85 €**

**Caramelle Le Chicche
Boli Mentolo
Icam**
200 g
4,95 € al kg



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e **0,49 €**

ANZICHÉ **1,45 €**

**Caramelle Chicche Icam
Menta London - Anisette**
175 g
5,66 € al kg



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e **0,49 €**

ANZICHÉ **1,45 €**

Peperonata Saclà
290 g
5,48 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e **0,89 €**

ANZICHÉ **2,39 €**

**Integratore
Gatorade**
gusti assortiti
500 ml
1,58 € al litro



SOLO PER I SOCI

40 PUNTI e **0,39 €**

ANZICHÉ **1,09 €**

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.



USA I PUNTI

DALL'8 AL 21 SETTEMBRE

VALIDA
NEI NEGOZI
ADERENTI



Formaggini Oro Milkana

pz. 8 - 200 g
7,25 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e **0,75 €**

ANZICHÉ **2,19 €**

Caramelle Fida

Le gelées Bonelle Frutti di bosco
160 g al kg 8,06 € -
Le gelées Bonelle Frutta -
Cocce di Pino -
Gocce di Liquirizia
175 g al kg 7,37 € -
Bonelle Toffee latte
150 g al kg 8,60 €



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e **0,59 €**

ANZICHÉ **1,85 €**

Preparato per budino Cameo

2 buste
Vaniglia 70 g al kg 14,14 € -
Amaretto - cioccolato
96 g al kg 10,31 €



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e **0,49 €**

ANZICHÉ **1,25 €**

Caffè in grani Espresso Crema e Gusto classico Lavazza

1 kg
9,99 € al kg



SOLO PER I SOCI

530 PUNTI e **4,69 €**

ANZICHÉ **11,90 €**

Polvere lievitante Cameo

5 buste - 80 g
16,13 € al kg



SOLO PER I SOCI

60 PUNTI e **0,69 €**

ANZICHÉ **1,65 €**

Frutta candita Paneangeli

Macedonia - Ciliegie 70 g
19,86 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e **0,69 €**

ANZICHÉ **1,79 €**

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2022

CONSEGNA DAL 17 AL 31 OTTOBRE 2022



COMPLETO LETTO COGAL

- Completo letto in flanella
- 100% cotone
- Made in Italy
- Misure
 - 1 piazza: lenzuolo sopra cm 155x300, lenzuolo sotto cm 90x200, federa cm 50x80
 - 2 piazze: lenzuolo sopra cm 245x300, lenzuolo sotto cm 180x200, 2 federe cm 50x80

BICOLORE



DISEGNO 8400



DISEGNO 7946

DISEGNO 7946

DISEGNO 8400

BICOLORE



VARIANTE
794



VARIANTE
138



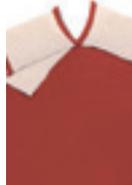
VARIANTE
794



VARIANTE
138



MISTY BLUE
V109



TERRACOTTA
V221

1 PIAZZA

nr.
332

nr.
334

nr.
336

nr.
338

nr.
340

nr.
342

PREZZO € 36,90
OFFERTA € 29,90
PREZZO SOCI € **26,90**



SCONTO
27%

2 PIAZZE

nr.
333

nr.
335

nr.
337

nr.
339

nr.
341

nr.
343

PREZZO € 59,90
OFFERTA € 49,90
PREZZO SOCI € **44,90**



SCONTO
25%

nr. 368 PHON PROFESSIONALE PEARL SHIMMER BABYLISS

- Motore professionale AC da 2200 W
- Griglia in Quart-Ceramic
- Funzione ionica per eliminare l'effetto crespo durante l'asciugatura

PREZZO € 52,90
OFFERTA € 32,90
PREZZO SOCI € **29,90**



SCONTO **43%**



nr. 367 SPAZZOLA AD ARIA CALDA PERFECT FINISH BABYLISS

- 1000 W
- Spazzola volumizzante
- Testina lisciante
- Spazzola con setole morbide
- Concentratore d'aria
- 2 Temperature + Aria fredda
- Funzione ionica anti crespo

PREZZO € 52,90
OFFERTA € 32,90
PREZZO SOCI € **29,90**



SCONTO **43%**



nr. 366 MULTITRIMMER 10 IN 1 CARBON TITANIUM BABYLISS

- Autonomia 60 minuti
- Lame in Carbon Titanium
- Testina naso/orecchie
- Testina rasatura
- Guida di precisione (1mm - 3,5mm)
- 5x Guide barba (5-8mm)
- 2x Guide corpo (3-4 mm)



PREZZO € 52,90
OFFERTA € 32,90
PREZZO SOCI € **29,90**

SCONTO **43%**



nr. 364 BILANCIA PESAPERSONE MECCANICA MS 40 BEURER

- Con scala graduata a vista completa
- Superficie gommata antiscivolo
- Portata: 136 kg / graduazione 500 g
- Dimensioni cm 43x28,5x8,3
- Display Ø 170 mm
- Nero opaco puro



PREZZO € 59,90
OFFERTA € 36,90
PREZZO SOCI € **34,90**

SCONTO **40%**



nr. 369 IDROMASSAGGIO PLANTARE FB 21 BEURER

- 3 livelli di funzionamento: massaggio vibrante, idromassaggio, regolazione della temperatura dell'acqua
- Benefica luce a raggi infrarossi
- 3 accessori pedicure intercambiabili
- Rulli rimovibili per riflessologia plantare
- Soletta che esalta i benefici del massaggio
- Protezione antiscivolo rimovibile
- Apertura per lo scarico dell'acqua
- Adatto fino al numero 49
- 60 W



PREZZO € 69,90
OFFERTA € 46,90
PREZZO SOCI € **44,90**

SCONTO **35%**



nr. 365 CINTURA PER ADDOMINALI E DORSALI EM 39 2 IN 1 BEURER

- 4 elettrodi di contatto (2 x addome / 2 x schiena)
- 4 elettrodi adesivi applicabili per la stimolazione muscolare individuale
- Circonferenza vita circa 75 - 130 cm
- 5 programmi di allenamento (22 - 31 min)
- Comando rimovibile con schermo LCD
- Intensità regolabile
- Timer per countdown
- Include 3 batterie AAA da 1,5 V

PREZZO € 92,90
OFFERTA € 61,90
PREZZO SOCI € **59,90**



SCONTO **35%**



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2022

CONSEGNA DAL 17 AL 31 OTTOBRE 2022



nr. 361 MIXER PROFESSIONALE G20126 G3 FERRARI

- Mixer ad immersione con 4 lame maggiorate
- 15 velocità + Turbo
- Motore DC
- Fusto inox smontabile per un lavaggio più accurato
- Gruppo lame speciale con 4 lame
- Comoda impugnatura ergonomica
- Accessori: stelo in acciaio inox, bicchiere in plastica
- Dimensioni cm Ø 5,5x39,5



PREZZO € 44,90
OFFERTA € 32,90
PREZZO SOCI € 29,90 **SCONTO 33%**

nr. 362 MOKONA CF 40 SILVER BIALETTI

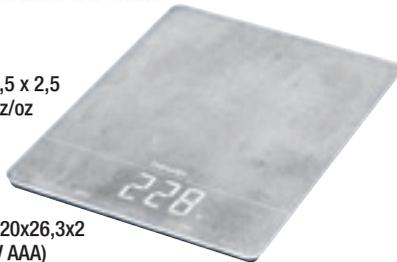
- Pompa a 20bar
- Lancia a vapore per la preparazione di cappuccini
- Dimensioni: 32x22x41 cm
- Potenza: 900-1050 W
- Compatibile con le capsule in alluminio "Il Caffè d'Italia" Bialetti, caffè macinato e cialde ESE
- Autospegnimento: circa 15 min
- Capacità serbatoio 1,30 L
- Caldaia: sistema ad accumulo
- Misure: cm 32x22x41



PREZZO € 129,00
OFFERTA € 99,90
PREZZO SOCI € 89,90 **SCONTO 30%**

nr. 363 BILANCIA DA CUCINA DIGITALE KS 34 XL MODERN BEURER

- Superficie in vetro
- Dimensioni display: cm 9,5 x 2,5
- Commutazione: g/kg/lb:oz/oz
- Funzione fermo-pesata
- Graduazione: 1 g
- Funzione tara
- Spegnimento automatico
- Dimensioni prodotto: cm 20x26,3x2
- Batterie incluse (4 x 1,5 V AAA)



PREZZO € 36,90
OFFERTA € 24,90
PREZZO SOCI € 23,90 **SCONTO 35%**

nr. 360 SET SOTTOVUOTO FRESH & SAVE ZWILLING

- Set compost da:
 - 1 pompa per sottovuoto
 - 1 contenitore sottovuoto in vetro da 1L
 - 5 sacchetti sottovuoto (2 piccoli, 2 medi, 1 grande)
- Contenitore utilizzabile in forno senza coperchio e lavabile in lavastoviglie

PREZZO € 89,90
OFFERTA € 59,90
PREZZO SOCI € 54,90 **SCONTO 38%**



nr. 350 CASSERUOLA OVALE CON MANIGLIE GRANITIUM BALLARINI

- Rivestimento antiaderente Granitium
- Con coperchio in vetro



PREZZO € 22,90
OFFERTA € 14,90
PREZZO SOCI € 12,90 **SCONTO 43%**

nr. 351 PIASTRA MULTIFUNZIONE GRANITIUM BALLARINI

- Salvaspazio grazie al manico ripiegabile
- Antiaderente Granitium applicato a spruzzo
- Ideale per la preparazione di carne, pesce, frittate e crespelle
- Ø cm 30



PREZZO € 29,90
OFFERTA € 19,90
PREZZO SOCI € 18,90 **SCONTO 36%**

nr. 352 **BATTERIA PENTOLE SMART LAGOSTINA**
9 PEZZI

- Batteria in acciaio inox con coperchi in vetro con doppio foro, composta da:
 - pentola 2 maniglie Ø cm 22
 - casseruola fonda 2 maniglie Ø cm 18
 - casseruola fonda 2 maniglie Ø cm 22
 - casseruola bassa 2 maniglie Ø cm 24
 - casseruola fonda a manico lungo Ø cm 14
 - 4 coperchi Ø cm 14-18-22-24
- Adatte al piano induzione
- Lavabili in lavastoviglie
- Utilizzabili in forno senza coperchio fino a 250°



PREZZO € ~~149,00~~
OFFERTA € ~~99,90~~
PREZZO SOCI € **92,90**
SCONTO **37%**

nr. 344 **PENTOLA A PRESSIONE**
IN ACCIAIO INOX PEDRINI
5 L

- 3 valvole di sicurezza
- Sistema autobloccante all'apertura
- Triplo fondo termoradiante a 3 strati acciaio-alluminio-acciaio
- Coperchio con apertura a leva e impugnatura termoisolante
- Adatta ai piani ad induzione
- Manici in bakelite
- Ø 22cm



PREZZO € ~~41,90~~
OFFERTA € ~~32,90~~
PREZZO SOCI € **29,90**
SCONTO **28%**

LINEA EVO LINE PEDRINI

- Batteria composta da:
 - casseruola 1 manico Ø cm 16
 - casseruola 2 manici Ø cm 20
 - casseruola 2 manici Ø cm 24
 - tegame 2 manici Ø cm 28
 - saltapasta 2 manici Ø cm 28
- Fondo a 7 strati
- Adatte al piano ad induzione



nr. 346 **CASSERUOLA 2 MANICI**
Ø CM 20
PREZZO € ~~26,90~~
OFFERTA € ~~21,90~~
PREZZO SOCI € **19,90**
SCONTO **26%**

nr. 345 **CASSERUOLA 1 MANICO**
Ø CM 16
PREZZO € ~~18,90~~
OFFERTA € ~~15,90~~
PREZZO SOCI € **13,90**
SCONTO **26%**

nr. 349 **SALTAPASTA**
Ø CM 28
PREZZO € ~~25,90~~
OFFERTA € ~~21,90~~
PREZZO SOCI € **18,90**
SCONTO **27%**

nr. 347 **CASSERUOLA 2 MANICI**
Ø CM 24
PREZZO € ~~33,90~~
OFFERTA € ~~27,90~~
PREZZO SOCI € **24,90**
SCONTO **26%**

nr. 348 **TEGAME 2 MANICI**
Ø CM 28
PREZZO € ~~36,90~~
OFFERTA € ~~29,90~~
PREZZO SOCI € **26,90**
SCONTO **27%**

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2022

CONSEGNA DAL 17 AL 31 OTTOBRE 2022



LINEA MONTANA TOGNANA

- Set di accessori in stile shabby chic, con decoro in stile tirolese, per donare alla tua cucina un'atmosfera tipica montana
- Lavabili in lavastoviglie

nr.
357 **BARATTOLO
MEDIO
850 CC**

- Barattoli con coperchio ermetico
- Ideali per contenere biscotti, cereali, caramelle e alimenti vari



nr.
358 **BARATTOLO
GRANDE
1850 CC**



nr.
359 **BARATTOLO
CON SET MESTOLI**



nr.
356 **SET OLIO & ACETO**

- Composto da supporto in acciaio e 1 oliera, 1 acetiera, 1 spargisale e 1 spargipepe



PREZZO € 14,90
OFFERTA € 9,90
PREZZO SOCI € **7,90**
SCONTO 46%

PREZZO € 18,90
OFFERTA € 14,90
PREZZO SOCI € **12,90**
SCONTO 30%

PREZZO € 12,90
OFFERTA € 7,90
PREZZO SOCI € **6,90**
SCONTO 46%

PREZZO € 26,90
OFFERTA € 16,90
PREZZO SOCI € **14,90**
SCONTO 44%

nr.
355 **SERVIZIO TAVOLA
EMILY
18 PEZZI**

- Servizio con decoro bianco e nero (ogni piatto ha un decoro diverso)
- 6 piatti fondi
- 6 piatti piani
- 6 dessert
- Lavabile in lavastoviglie
- Utilizzabili in microonde



PREZZO € 72,90
OFFERTA € 58,90
PREZZO SOCI € **52,90**
SCONTO 27%



CALICI SUPREMO BORMIOLI ROCCO 2 PEZZI

- Moderni ed eleganti
- Lavabili in lavastoviglie

nr.
354 **CHIANTI/PINOT GRIGIO
45 CL**

- Calice adatto a vini leggeri ed equilibrati, ideale per wine bar, enoteca e ristoranti

PREZZO € 15,90
OFFERTA € 9,90
PREZZO SOCI € **8,90**
SCONTO 44%



nr.
353 **BURGUNDY
65 CL**

- Calice di grandi dimensioni, indicato per vini rossi importanti, e per occasioni speciali

PREZZO € 17,90
OFFERTA € 10,90
PREZZO SOCI € **9,90**
SCONTO 44%



nr. 370 **DEUMIDIFICATORE PORTATILE G90071 - G3 FERRARI**

- Umidità rimossa: fino a 12 litri/giorno
- Aria trattata: 105 m³/h - copertura 16 m²
- Funzionamento silenzioso ≤ 46 dB(A)
- Temperatura di esercizio tra 5° e 35°C
- Controllo elettronico
- Funzioni: controllo umidità, timer e velocità ventola
- Capacità serbatoio: 2L
- Maniglia e ruote per trasporto
- Gas refrigerante ecofriendly R290
- Dimensioni cm 27,5x18,5x50,2 H



PREZZO € 179,00
OFFERTA € 129,00
PREZZO SOCI € 119,00



SCONTO 33%

nr. 374 **SCOPA ELETTRICA X-NANO ROWENTA RH1127WO**

- L'aspirapolvere senza filo X-Nano di Rowenta grazie alla sua leggerezza e compattezza potrai pulire casa raggiungendo anche i punti difficili, con la massima semplicità e senza fare fatica
- L'aspirabriciole rimovibile pesa soltanto 1kg ed è la soluzione ideale per pulire tutte le superfici
- La batteria garantisce un'autonomia di 40 minuti, sufficienti per pulire casa da cima a fondo



PREZZO € 175,00
OFFERTA € 139,00
PREZZO SOCI € 129,00



SCONTO 26%

nr. 372 **POWERBANK ESSENCE 20000 MAH**

- È dotato di due porte INPUT USB-C e MICRO USB per la carica del caricabatterie e di una porta USB OUTPUT per la ricarica del device
- Il design è studiato per offrire le migliori prestazioni, la verniciatura antiscivolo e il rivestimento in morbido materiale soft touch conferiscono solidità nella presa e piacevolezza al tatto
- Eroga fino a 12 W di potenza



PREZZO € 49,90
OFFERTA € 43,90



PREZZO SOCI € 36,90

SCONTO 26%

nr. 373 **PULITORE A VAPORE AP30 GIRMI**

- Potenza 900 - 1050 W
- Capacità cc 350
- Temperatura: 135° C
- Tappo di sicurezza
- Impugnatura ergonomica
- Spazzola con panno, beccuccio iniettore, tergitetri, beccuccio a 90°, spazzolina rotonda
- Accessori: prolunga flessibile con beccuccio, misurino, imbuto
- Dimensioni cm 27x12x22
- Colore verde



PREZZO € 49,90
OFFERTA € 32,90
PREZZO SOCI € 29,90



SCONTO 40%

nr. 375 **ASPIRACENERE ASHLEY 111 800W LAVOR**

- Aspiracenera 800 W max
- Fusto in acciaio 18 litri
- Aspirazione 130 mbar
- Portata 27 l/s
- Tubo flex in alluminio da 1 metro con lancia tonda
- Cavo alimentazione 3 metri
- Filtro in microfibra



PREZZO € 45,90
OFFERTA € 36,90
PREZZO SOCI € 32,90



SCONTO 28%

nr. 371 **TASTIERA UNIVERSALE BLUETOOTH®**

- Compatta e maneggevole, facile da trasportare
- Dotata di vano per supportare smartphone e tablet, permette di visualizzare lo schermo dei dispositivi connessi in tutta comodità
- La batteria è integrata e ricaricabile, con un'autonomia in uso di 40 ore e in stand-by di 6 mesi
- Il layout dei tasti è italiano (78 tasti QWERTY)



PREZZO € 49,90
OFFERTA € 44,90



PREZZO SOCI € 38,90

SCONTO 22%



RACCOGLI IL RISPARMIO



10 BOLLINI

10%

SCONTO

15 BOLLINI

15%

SCONTO



20 BOLLINI

20%

SCONTO

RACCOGLI I BOLLINI

PER LA TUA PROSSIMA SPESA FINO A UNO SCONTO DEL



20%

Ricevi



ogni **20€** di spesa

Fino al 2 Ottobre 2022, ogni 20 € di spesa e multipli ricevi un bollino che verrà applicato alla tua scheda.
Completa la scheda e richiedi il tuo sconto* fino al 9 Ottobre.